

Abbonamenti estivi a l'Unità

Table with 2 columns: Duration (15 giorni, 30, 45, 60) and Price (Lire 350, 700, 1.020, 1.380, 2.050)

Le ferie in montagna, al mare con una voce amica: l'Unità!

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 181

l'Unità

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIENNA PREPARA

Krusciov arriva oggi nell'Austria neutrale

I rapporti economici fra i due paesi al centro dei colloqui - Un articolo della Pravda sul comunicato di Bucarest - Attacco della "Stella rossa", al governo italiano per le basi dei missili

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 29 - Domani all'incirca Krusciov partirà da Mosca in aereo, diretto a Vienna. È questo il suo primo viaggio in occidente dopo il fallimento del vertice, che ormai risale a circa un mese e mezzo fa e tutti i sintomi lasciano ritenere che, ospite dell'Austria neutrale, Krusciov troverà modo di operare un grande rilancio della politica di pace dell'Unione Sovietica, che gli ultimi avvenimenti non hanno potuto modificare, e delle proposte specifiche del suo governo.

I commenti sovietici dell'ultima settimana, appunto, il viaggio e una nuova missione di pace di Krusciov, e sottolineano che la neutralità acquistata dall'Austria in uno dei tratti più tangibili della politica volta alla distensione e legata ai temi della «scienza europea». Si ricorda in questi giorni che il trattato di Stato con l'Austria è stato uno dei benefici di prova dei nuovi sviluppi della politica estera sovietica, che gli ultimi avvenimenti non hanno potuto modificare, e delle proposte specifiche del suo governo.

Il viaggio in Austria, dunque, si presenta su una nota molto interessante. Essa è un'occasione per un mese e mezzo di una polemica con gli orientamenti aggressivi sorti ad esempio nella politica americana, all'indomani dell'uscita dell'Unione Sovietica dal «Comitato dei Dieci» per il disarmo, e dall'altra parte, all'indomani della Conferenza di Bucarest, che ha visto riaffermati i principi della coesistenza e del disarmo, e ha permesso di politica estera degli Stati socialisti su scala mondiale. Tutto lascia prevedere, dunque, un'ulteriore riapertura del vertice e il subitaneo moltiplicarsi gli sforzi per ristabilire alla politica internazionale una seria prospettiva di negoziato.

Una serie di prese di posizione, alla vigilia della partenza di Krusciov, confortano tali previsioni. Innanzitutto, ieri, il discorso che il premier sovietico ha tenuto ai nuovi ufficiali che hanno appena terminato i corsi dell'Accademia militare. Si tratta di un discorso disteso, dove il richiamo alla potenza militare sovietica e all'unità del campo socialista, contenuta dalla Conferenza di Bucarest, divengono argomenti per confermare l'esistenza di «condizioni favorevoli alla battaglia per la pace» e della «non invertibilità della guerra». Il carattere pacifico della società sovietica e il rafforzamento della «libertà democratica» hanno dichiarato Krusciov — che la pace e l'aspirazione suprema dell'URSS e del nostro popolo è la pace e la prosperità economica — sono necessarie al trionfo del comunismo.

Oggi l'indipendenza del Congo

Un congolese sfilava una spada a Baldwin



LEOPOLDVILLE - L'arrivo di re Baldwin a Leopoldville per la proclamazione dell'indipendenza è stato piuttosto movimentato. Mentre percorreva in automobile la strada che lo porta alla sua residenza, un congolese gli si è avvicinato e gli ha sfoderato la spada del feroce Baldwin. Il re è rimasto assai poco recalcitrante e interdetto. Nella foto: Baldwin e il presidente congolese Kasavubu poco prima dell'incidente. (In nota a pagina 2 le nostre informazioni)

I preparativi a Vienna

(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, 29 - Domattina alle ore 10.30 il primo ministro dell'Unione Sovietica sbarcherà a Schwechat, l'aeroporto di Vienna, dove sarà accolto con onori riservati da un C. G. di Stato. Della famiglia l'accompagnano soltanto la moglie e la più giovane delle figlie. Imponente è invece il gruppo delle personalità politiche che seguono Krusciov: il vice presidente del Consiglio Kossighin, il ministro degli Esteri Gromyko, il ministro della Cultura, il capo Zjukov, presidente del Comitato di Stato per le relazioni con l'estero. Inoltre la stampa viennese annuncia che Zosin, capo della delegazione sovietica a Ginevra, verrà a conferire con Krusciov durante il suo soggiorno austriaco. Zosin infatti ha la scorta ogni la Svizzera per Vienna.

Grande «giornata dell'antifascismo» in Liguria

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 29 - Domattina a Genova una giornata di lotta intensa, forse la più importante di quelle vissute finora in questa città. Il manifesto della CGIL, del 14 alle 20, si legge, infatti, con la «giornata dell'antifascismo» indetta dal consiglio federativo della Resistenza.

Oggi Genova scende in sciopero contro il congresso del M.S.I.

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 29 - Domattina a Genova una giornata di lotta intensa, forse la più importante di quelle vissute finora in questa città. Il manifesto della CGIL, del 14 alle 20, si legge, infatti, con la «giornata dell'antifascismo» indetta dal consiglio federativo della Resistenza.

Oggi NON ha luogo l'inaugurazione

Impraticabile l'aeroporto di Fiumicino

Trentuno miliardi buttati sulla sabbia - Interi stabili ancora da costruire e piste «ammalorate» - Le compagnie straniere preferiscono l'aeroporto di Ciampino



Un aspetto dell'edificio centrale dell'aeroporto

L'orizzonte dei negoziati si è ieri offuscato

Interrotti i contatti franco-algerini I delegati ritornano oggi a Tunisi

Due comunicati a Parigi e a Tunisi - Il tono della dichiarazione francese e l'ambiguità di una successiva interpretazione hanno diffuso una nota di pessimismo - Principale ostacolo l'incontro Ferhat Abbas-De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 29 - Due ore di colloquio questa mattina tra i delegati algerini e francesi, poi, un breve comunicato alle 16.30, ha annunciato che le conversazioni preliminari erano terminate e che gli emissari stavano per ripartire per Tunisi. Bourmediel, Yahia, e il segretario Anar prenderanno il volo domattina su un aereo civile messo a disposizione dal governo francese. Rottura? Ne a Parigi né a Tunisi i contatti preliminari erano considerati molto decisi, e dice oggi, nei circoli politici, che la capitale francese. Ma l'orizzonte si è notevolmente offuscato.

Il comunicato ufficiale francese sulla conclusione delle conversazioni di Melun, dichiarando che risponderà ad ogni attacco socialdemocratico, dichiarando che denuncerà le insidie, i rinvii, le responsabilità della DC. In effetti, si tratta di ben altro che di insidie, e comunque il problema non è solo quello di denunciare, e quello di fare una politica che corrisponda alla realtà. E la realtà — quella che abbiamo descritto, ma anche quella opposta che si mostra nel paese — è una vera politica, di centro-sinistra, ossia anche solo l'inizio di una spinta verso sinistra, sarà possibile solo schierando contro la DC e il suo monopolio tutta la forza del movimento popolare e democratico, nella sua nuova e antica forma, nella sua sostanziale e irrinunciabile unità e nel

Si inasprisce la lotta nelle campagne

Domani in sciopero i braccianti per i salari e nuove qualifiche

Tattative sull'occupazione e modifica del piano verde tra le principali rivendicazioni

(Dalla nostra redazione)

La lotta in corso nelle campagne giungeva domani a un momento di grande importanza, a braccianti e a salariati fissi sciopereranno per l'intera giornata, su decisione del sindacato unitario. Venivano annunciate anche grandi manifestazioni dei lavoratori della terra: tra esse particolarmente significative saranno i comizi indetti a Bari, dove parlerà il segretario aggiunto della CGIL, Fernando Sant'anni, e a Bologna dove, in un raduno

Si inasprisce la lotta nelle campagne

Domani in sciopero i braccianti per i salari e nuove qualifiche

Tattative sull'occupazione e modifica del piano verde tra le principali rivendicazioni

(Dalla nostra redazione)

La lotta in corso nelle campagne giungeva domani a un momento di grande importanza, a braccianti e a salariati fissi sciopereranno per l'intera giornata, su decisione del sindacato unitario. Venivano annunciate anche grandi manifestazioni dei lavoratori della terra: tra esse particolarmente significative saranno i comizi indetti a Bari, dove parlerà il segretario aggiunto della CGIL, Fernando Sant'anni, e a Bologna dove, in un raduno

Stamane, tenendo fede a un solenne impegno preso in febbraio, durante una riunione del comitato organizzatore delle Olimpiadi, il ministro dei Lavori pubblici, Giuseppe Fogli, dovrebbe recarsi a Fiumicino per inaugurare il nuovo, immenso aeroporto intercontinentale intitolato a Leonardo da Vinci. Armato di torbida, portegli da una graziosa fanciulla in dressa da hostess, egli dovrebbe tagliare il simbolico nastro e, quindi, rivolgere all'antustoso seguito di autorità minori un discorsetto per sottolineare, con poche ma sentite parole, l'importanza

Oggi Genova scende in sciopero contro il congresso del M.S.I.

Scioperi anche a Savona, la Spezia e Sarzana - In testa al corteo i gonfaloni di Torino, Cuneo, Novara, Asti, Biella e Alessandria - La solidarietà dei giovani e degli universitari romani

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 29 - Domattina a Genova una giornata di lotta intensa, forse la più importante di quelle vissute finora in questa città. Il manifesto della CGIL, del 14 alle 20, si legge, infatti, con la «giornata dell'antifascismo» indetta dal consiglio federativo della Resistenza.

Si inasprisce la lotta nelle campagne

Domani in sciopero i braccianti per i salari e nuove qualifiche

Tattative sull'occupazione e modifica del piano verde tra le principali rivendicazioni

(Dalla nostra redazione)

La lotta in corso nelle campagne giungeva domani a un momento di grande importanza, a braccianti e a salariati fissi sciopereranno per l'intera giornata, su decisione del sindacato unitario. Venivano annunciate anche grandi manifestazioni dei lavoratori della terra: tra esse particolarmente significative saranno i comizi indetti a Bari, dove parlerà il segretario aggiunto della CGIL, Fernando Sant'anni, e a Bologna dove, in un raduno

Si inasprisce la lotta nelle campagne

Domani in sciopero i braccianti per i salari e nuove qualifiche

Tattative sull'occupazione e modifica del piano verde tra le principali rivendicazioni

(Dalla nostra redazione)

La lotta in corso nelle campagne giungeva domani a un momento di grande importanza, a braccianti e a salariati fissi sciopereranno per l'intera giornata, su decisione del sindacato unitario. Venivano annunciate anche grandi manifestazioni dei lavoratori della terra: tra esse particolarmente significative saranno i comizi indetti a Bari, dove parlerà il segretario aggiunto della CGIL, Fernando Sant'anni, e a Bologna dove, in un raduno

MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini

MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini

MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini

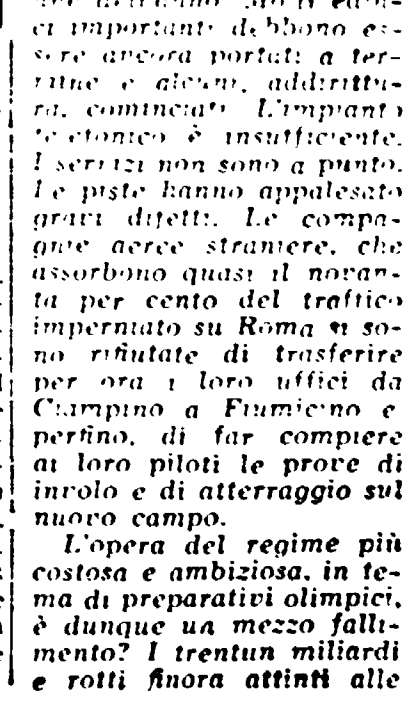
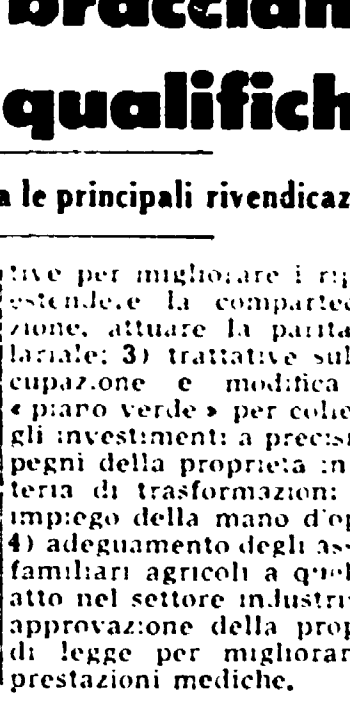
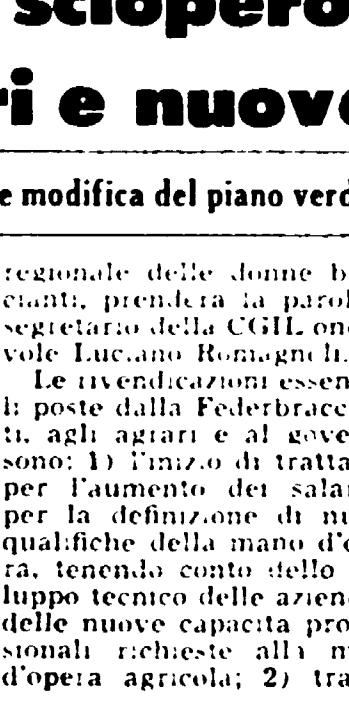
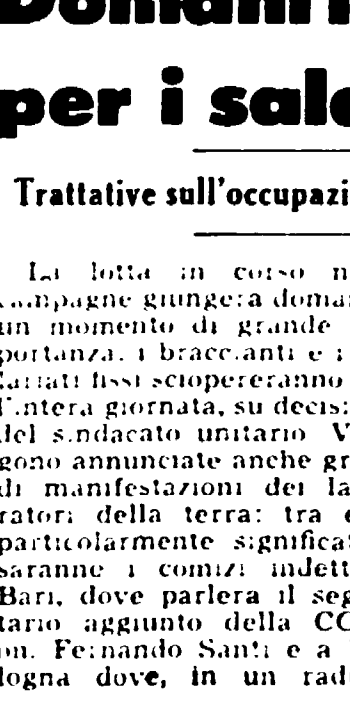
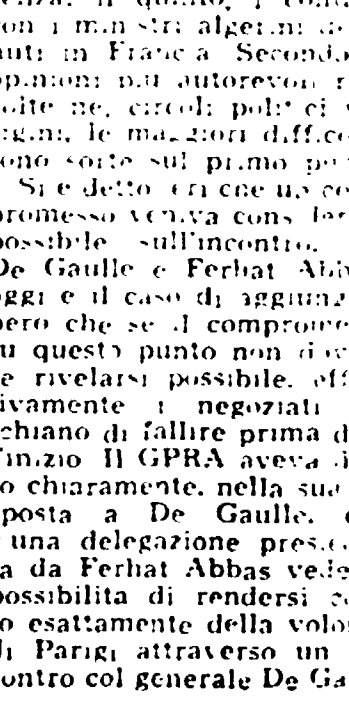
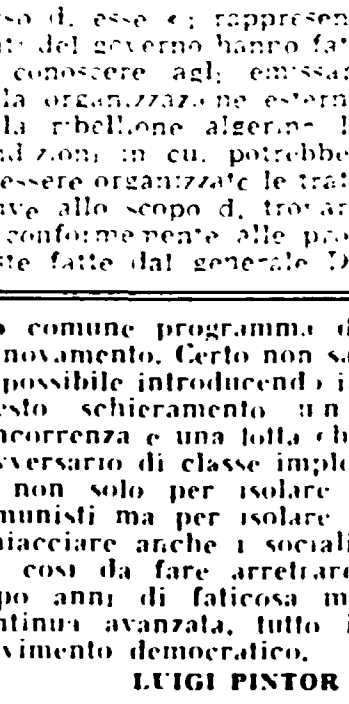
MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini

MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini

MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini

MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini

MELUN - La delegazione francese esce dalla prefettura dopo la conclusione dei colloqui con i delegati algerini. Da sinistra, un funzionario, il generale De Gaulle, il segretario per gli affari algerini Roger Morris ed il prefetto della Senna e Marna Germain Vidal. In primo piano, il cofano dell'auto dei delegati algerini



300.000 ragazzi prigionieri dell'asfalto

Il Patronato senza fondi per le colonie diurne

L'iniziativa, sperimentata con successo l'estate scorsa, minaccia di naufragare — Le rivendicazioni delle donne del Poligrafico e della Manifattura tabacchi

Per le madri che lavorano il problema della sistemazione dei figli per i prossimi quattro mesi è ancora più urgente ed angosciante. Tanto vero che in alcuni grossi complessi le maestranze femminili sono sul piano di promuovere vere e proprie agitazioni per ottenere una soluzione alla cosa. Al Poligrafico dello Stato si è costituito un comitato di donne, rappresentativo delle varie correnti sindacali, che si propone un unico scopo: ottenere che la direzione

ma, prof. Giorgi, abbiamo trovato che lo stesso Patronato è ben sensibile a tale necessità. I suoi dirigenti, e funzionari hanno idee ed esperienze in proposito affatto trascurabili: la scusa è che in alcune zone particolarmente vive e pressante era il problema. Al Fosso di Sant'Agnese — quell'area, rappresentativa delle varie correnti sindacali, che si propone un unico scopo: ottenere che la direzione

dal PCI per l'attuazione dell'Ente Regione nel Lazio. Per il PCI parlerà Aldo D'Alessandro.

Scoperta la lapide di Montezemolo

Ieri mattina, alla presenza delle maggiori autorità dello Stato, del Comune, e militari è stata scoperta, in via Giovanni Battista Vico 11, una lapide in memoria del mite e oneroso Giuseppe Montezemolo, caduto nel massacro delle Fosse Ardeatine dopo essere stato brutalmente torturato dai nazifascisti a via Tasso.

Alla manifestazione, che ha avuto un giusto trionfismo, ad uno dei più nobili combattenti della Resistenza romana, ha partecipato anche il sindaco Corbelli.

IN ATTO LO SCIOPERO

Stamane al Colosseo il comizio degli edili

Questa mattina alle ore 9,30 gli edili in sciopero si riuniranno al comizio in piazza del Colosseo dove parlerà il segretario responsabile della Camera del Lavoro, Teodoro Morigi. Lo sciopero viene effettuato nei cantieri della città e della provincia per l'intera giornata ed è stato proclamato per costringere i costruttori romani ad accettare trattative sulla regolamentazione dei coltelli, rivendicazione, questa, avanzata già da alcuni mesi.

Con lo sciopero di oggi gli edili, oltre che a riaffermare il diritto alla contrattazione dei coltelli e alla stipulazione di accordi che stabiliscano questo principio, intendono anche elevare la loro ferma protesta contro la provocazione fatta a tutto il movimento sindacale romano da un certo numero di dirigenti come è noto, hanno messo in atto un tentativo di serrata.

Per domani sera, venerdì, alle ore 18,30, verrà confermata la riunione del Consiglio generale delle leghe e dei sindacati convocato dal Comitato direttivo della Camera del Lavoro per esaminare la situazione.

Sanguinoso dramma coniugale a Santa Maria delle Mole

Ferisce la moglie da cui viveva separato colpendola furiosamente con un martello

La vittima è ricoverata in gravi condizioni al San Giovanni — Ancora oscuri i motivi del ferimento — Le ricerche dei carabinieri e della polizia

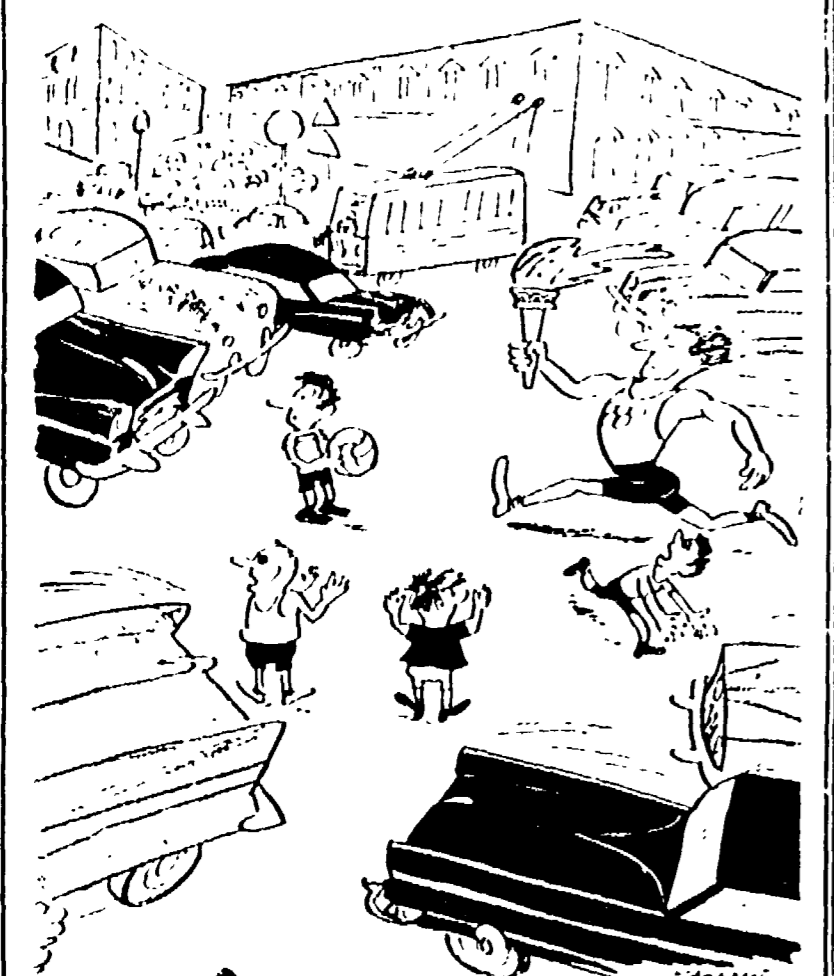
Un gravissimo fatto di sangue è avvenuto ieri sera a Santa Maria delle Mole. Un contadino ha aggredito la moglie, da quale viveva da lungo tempo separato, e dopo averla uccisa con un colpo di pistola, ha colpendola con un martello sulla testa e sulla nuca.

La vittima è ricoverata in gravi condizioni al San Giovanni. Ancora oscuri i motivi del ferimento. Le ricerche dei carabinieri e della polizia.

La vittima è ricoverata in gravi condizioni al San Giovanni. Ancora oscuri i motivi del ferimento. Le ricerche dei carabinieri e della polizia.

La vittima è ricoverata in gravi condizioni al San Giovanni. Ancora oscuri i motivi del ferimento. Le ricerche dei carabinieri e della polizia.

La vittima è ricoverata in gravi condizioni al San Giovanni. Ancora oscuri i motivi del ferimento. Le ricerche dei carabinieri e della polizia.



Un bambino annega nel Tevere sotto gli occhi dei suoi fratelli

Volava afferrare un tronco d'albero che galleggiava sull'acqua — Dopo essere caduto nel fiume, ha tentato invano di aggrapparsi ad un cespuglio — L'intervento dei vigili del fuoco

Un bambino di sei anni, ferito alle gambe, è annegato nel Tevere. I suoi cinque fratelli, che si trovavano sulla sponda del fiume, non sono intervenuti per soccorrerlo.

Un bambino di sei anni, ferito alle gambe, è annegato nel Tevere. I suoi cinque fratelli, che si trovavano sulla sponda del fiume, non sono intervenuti per soccorrerlo.

Un bambino di sei anni, ferito alle gambe, è annegato nel Tevere. I suoi cinque fratelli, che si trovavano sulla sponda del fiume, non sono intervenuti per soccorrerlo.

Un bambino di sei anni, ferito alle gambe, è annegato nel Tevere. I suoi cinque fratelli, che si trovavano sulla sponda del fiume, non sono intervenuti per soccorrerlo.

organizza una colonia diurna per i piccoli fino a sei anni. L'attività si svolgerà nella sede del CRAI che il Poligrafico possiede nella zona dell'Acqua Acetosa, e che è a ragazza tra sei ed i quattordici anni possono usufruire di soggiorni in colonia non per un solo mese (come di solito avviene) ma per tre mesi almeno.

organizza una colonia diurna per i piccoli fino a sei anni. L'attività si svolgerà nella sede del CRAI che il Poligrafico possiede nella zona dell'Acqua Acetosa, e che è a ragazza tra sei ed i quattordici anni possono usufruire di soggiorni in colonia non per un solo mese (come di solito avviene) ma per tre mesi almeno.

organizza una colonia diurna per i piccoli fino a sei anni. L'attività si svolgerà nella sede del CRAI che il Poligrafico possiede nella zona dell'Acqua Acetosa, e che è a ragazza tra sei ed i quattordici anni possono usufruire di soggiorni in colonia non per un solo mese (come di solito avviene) ma per tre mesi almeno.

organizza una colonia diurna per i piccoli fino a sei anni. L'attività si svolgerà nella sede del CRAI che il Poligrafico possiede nella zona dell'Acqua Acetosa, e che è a ragazza tra sei ed i quattordici anni possono usufruire di soggiorni in colonia non per un solo mese (come di solito avviene) ma per tre mesi almeno.

organizza una colonia diurna per i piccoli fino a sei anni. L'attività si svolgerà nella sede del CRAI che il Poligrafico possiede nella zona dell'Acqua Acetosa, e che è a ragazza tra sei ed i quattordici anni possono usufruire di soggiorni in colonia non per un solo mese (come di solito avviene) ma per tre mesi almeno.

Il problema del personale addetto alla sorveglianza dei ragazzi. Una soluzione potrebbe essere rappresentata da maestri e assistenti durante l'anno non hanno fatto che brevi periodi di supplenza, e dei maestri del doposcuola, il cui impegno di lavoro col patronato presenta appunto una lacuna, economicamente grave, per i mesi estivi.

Il problema del personale addetto alla sorveglianza dei ragazzi. Una soluzione potrebbe essere rappresentata da maestri e assistenti durante l'anno non hanno fatto che brevi periodi di supplenza, e dei maestri del doposcuola, il cui impegno di lavoro col patronato presenta appunto una lacuna, economicamente grave, per i mesi estivi.

Il problema del personale addetto alla sorveglianza dei ragazzi. Una soluzione potrebbe essere rappresentata da maestri e assistenti durante l'anno non hanno fatto che brevi periodi di supplenza, e dei maestri del doposcuola, il cui impegno di lavoro col patronato presenta appunto una lacuna, economicamente grave, per i mesi estivi.

Il problema del personale addetto alla sorveglianza dei ragazzi. Una soluzione potrebbe essere rappresentata da maestri e assistenti durante l'anno non hanno fatto che brevi periodi di supplenza, e dei maestri del doposcuola, il cui impegno di lavoro col patronato presenta appunto una lacuna, economicamente grave, per i mesi estivi.

Il problema del personale addetto alla sorveglianza dei ragazzi. Una soluzione potrebbe essere rappresentata da maestri e assistenti durante l'anno non hanno fatto che brevi periodi di supplenza, e dei maestri del doposcuola, il cui impegno di lavoro col patronato presenta appunto una lacuna, economicamente grave, per i mesi estivi.

Potenza dell'Opposizione

Il «Popolo» ha una straordinaria concezione del Consiglio comunale. L'assemblea capitolina funziona istituzionalmente? La risposta è: «No, ma si può fare».

Comizio PCI-PSI sull'Ente Regione

Oggi alle ore 20, in Piazza Campo dei Fiori, si terrà un comizio a beneficio del PCI e del PSI.

I dipendenti del Corpo in agitazione da mesi

Mentre una vivace agitazione si sta svolgendo tra i dipendenti del Corpo di Roma, per una serie di motivi, si è arrivati a un punto di non ritorno.

La «via burocratica» e gli abusi dell'ATAC

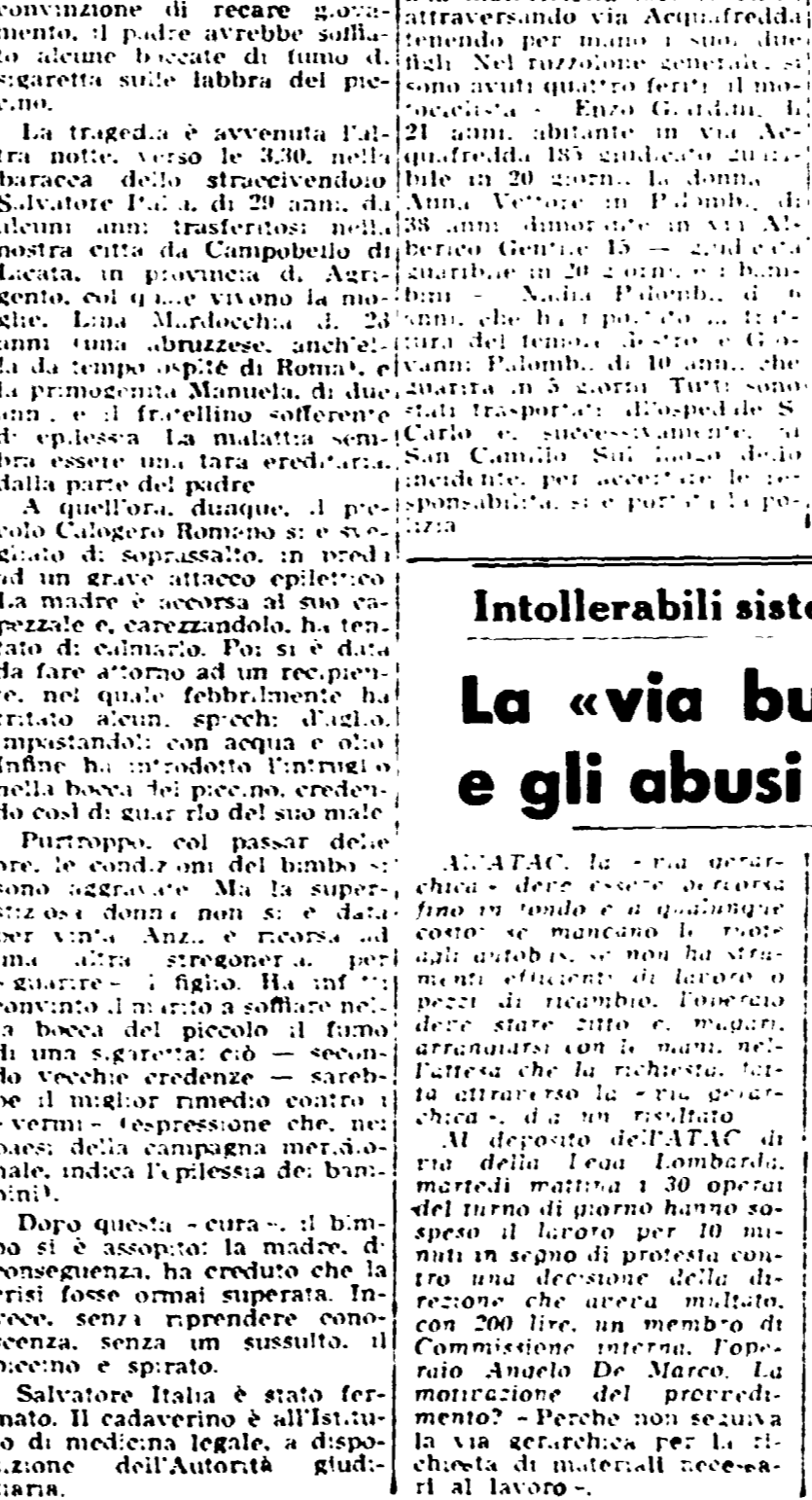
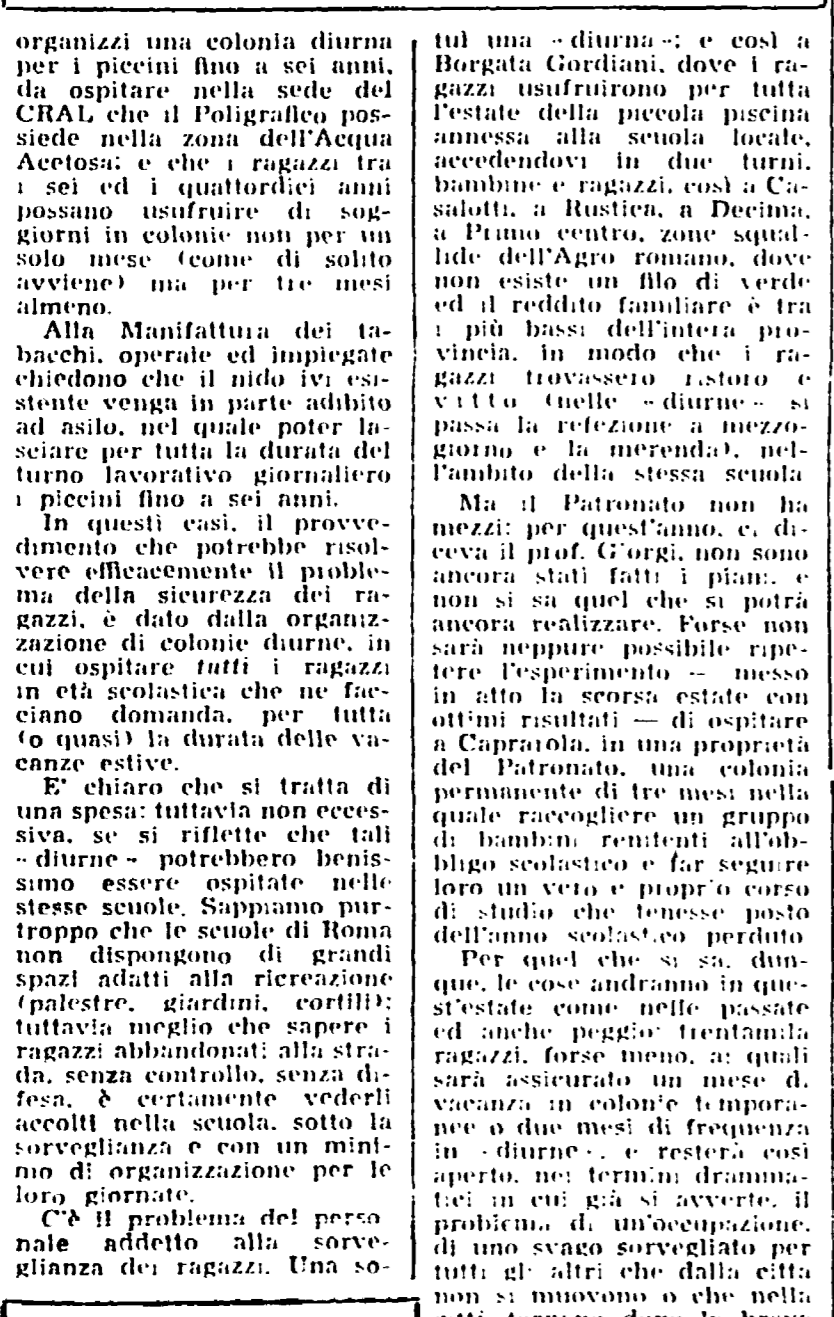
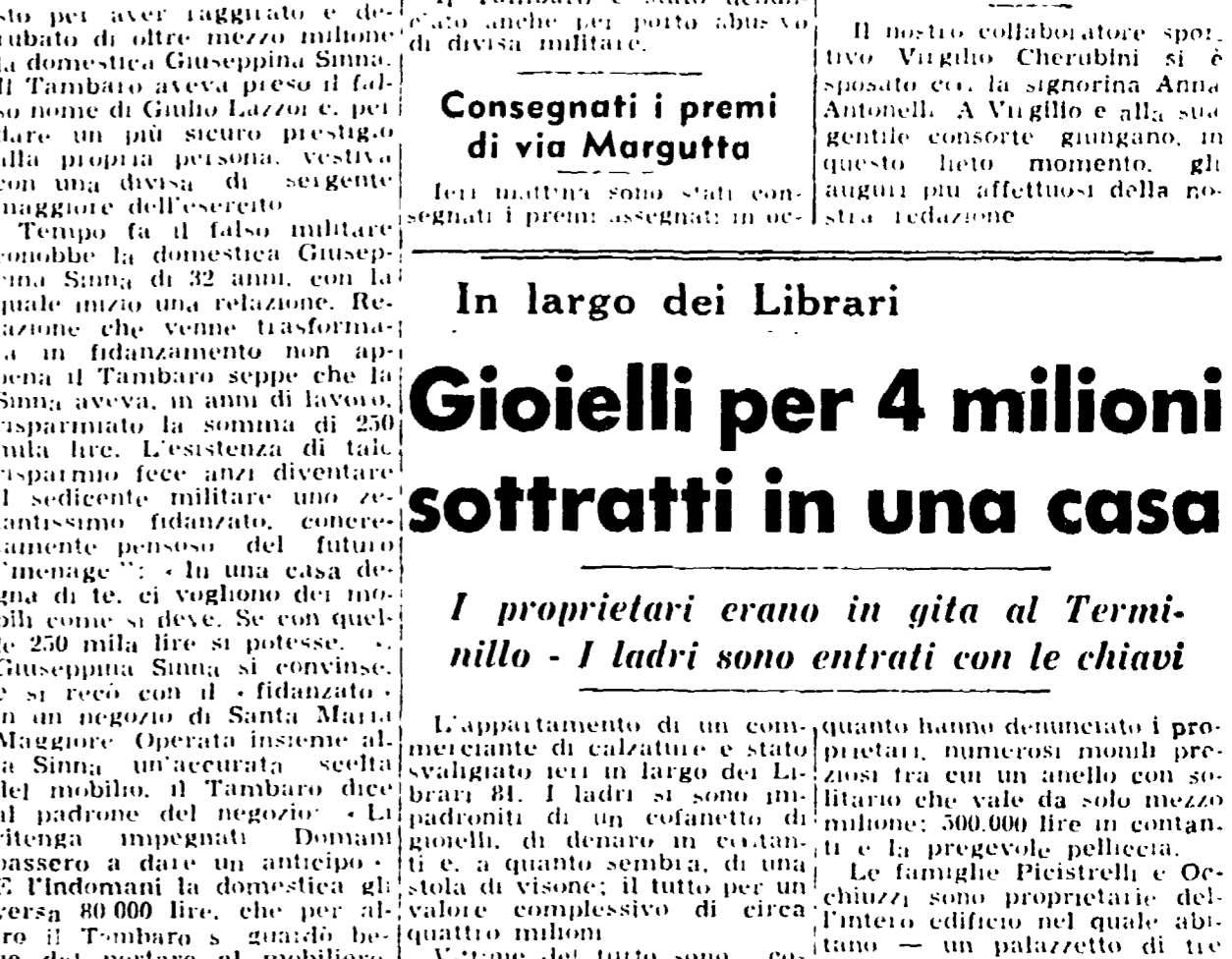
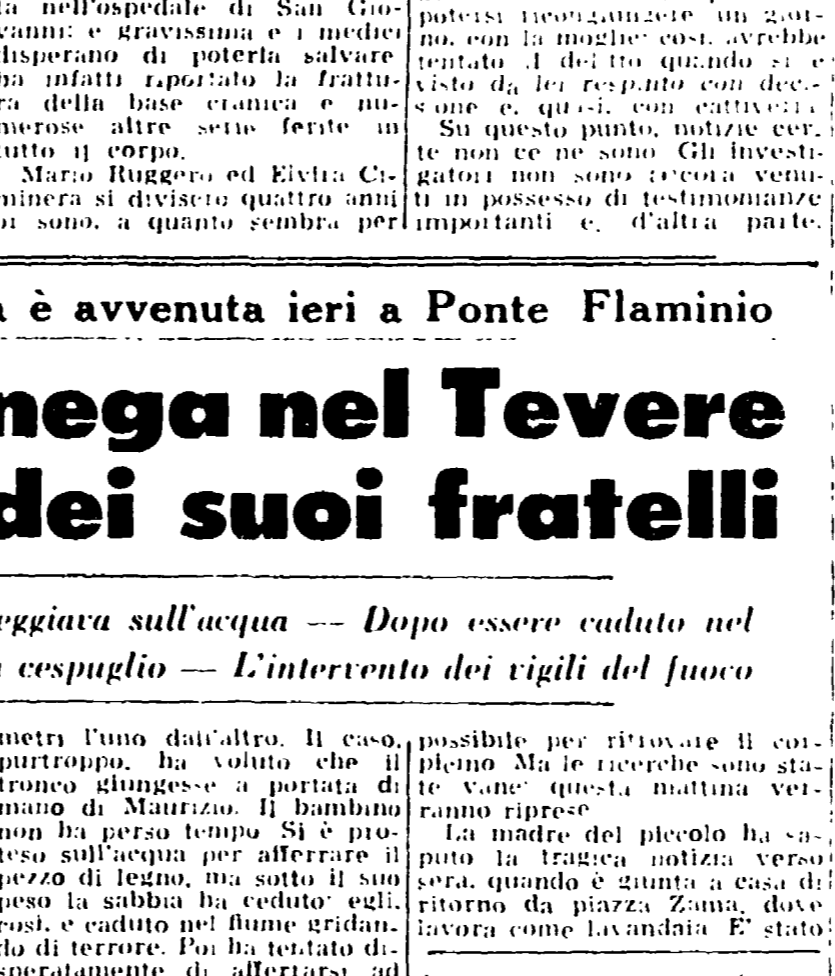
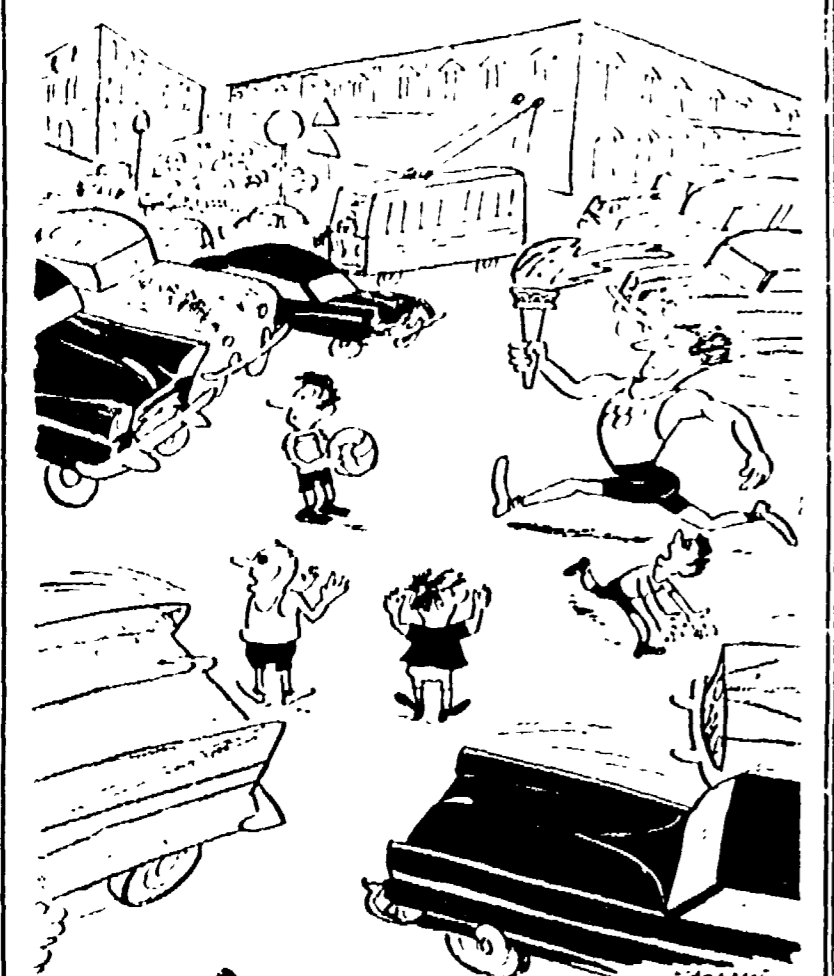
L'azienda che ha dato origine al problema di cui si parla in questa pagina, è stata fondata da un gruppo di persone che, per un certo periodo, hanno lavorato per l'ATAC.

La casa dei coniugi Tommaso Vito è stata allungata dalla metà di un bel mattone di legno, il cui costo è stato di 400 mila lire. Il proprietario ha ottenuto il permesso di costruire, ma il Comune non ha pagato le tasse dovute.

La casa dei coniugi Tommaso Vito è stata allungata dalla metà di un bel mattone di legno, il cui costo è stato di 400 mila lire. Il proprietario ha ottenuto il permesso di costruire, ma il Comune non ha pagato le tasse dovute.

La casa dei coniugi Tommaso Vito è stata allungata dalla metà di un bel mattone di legno, il cui costo è stato di 400 mila lire. Il proprietario ha ottenuto il permesso di costruire, ma il Comune non ha pagato le tasse dovute.

Advertisement for 'tebro' underwear, featuring a large graphic of the brand name and text: 'casa speciale di biancheria', 'tebro a campomarzio', 'vendita speciale di fine stagione tessuti - abbigliamento'.



Le squadre hanno lavorato senza sosta con le maschere ad ossigeno

Dopo la sparatoria di Palermo

I 45 cadaveri sono stati strappati alla tragica miniera del Galles

Le operazioni di recupero nel racconto di un soccorritore - L'angoscia dei familiari - In corso un'inchiesta



ABELTILLERY - Un gruppo di donne in ansiosa e trepidante attesa fuori della miniera (Telefoto)

LONDRA, 29. - Co' che si temeva si verificasse, la tragedia della miniera del Galles ha raggiunto il suo punto di massima angoscia. Per un'ora e mezza circa, la miniera è stata ufficialmente dichiarata chiusa. In quella miniera, nella quale, in un'area di 1.200 metri quadrati, si sono trovati 45 cadaveri, le operazioni di recupero erano terminate quarantacinque salme infatti erano state recuperate e portate alla superficie.

Squadre di soccorso si erano allestite tutta la notte per liberare le salme dei loro compagni. Il lavoro era lento e pericoloso. La galleria, in cui si era prodotta l'esplosione, si trovava ad una profondità di circa 300 metri ed era una casa di gas di monossido di carbonio. Gli operatori di squadre di recupero si sono prodigati lavorando quasi nell'oscurità con maschere ad ossigeno. Erano tutti vestiti di impermeabile e si davano il cambio ogni venti minuti.

Uno dei minatori ha così descritto le operazioni di recupero dei cadaveri: «Avevo l'impressione di avanzare in un museo di statue di cera...»



ABELTILLERY - Quattro operai delle squadre di soccorso, col volto annerito, emettono le maschere riciclate sul supporto dopo aver tentato di prestare soccorso ai sepolti (Telefoto)

Effettuati sette fermi negli ambienti mafiosi

Tutti però negano qualsiasi partecipazione al delitto di Ingastone

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 29. - Per tutta la giornata la polizia ha continuato ad interrogare i sette individui fermati stamane dopo la tragica sparatoria in piazza Ingastone nel corso della quale l'ex operaio Cosimo Leone è stato ucciso ed il commerciante Salvatore Argano ferito ad un ginocchio.

Gli interrogatori, che mirano a far luce sulle circostanze del delitto ed eventualmente ad identificare gli sconosciuti aggressori, non hanno sortito, fino a stasera, alcun effetto. I fermati sono i fratelli Francesco e Vincenzo Di Lorenzo, proprietari dell'osteria situata in piazza Ingastone, nella quale il Leone si intratteneva la sera pochi minuti prima di essere ucciso dai colpi delle rivoltelle degli aggressori; il commerciante Salvatore Argano, che all'indietro si accompagnava le che, come abbiamo detto, nella sparatoria è rimasto ferito al ginocchio; il commerciante Giuseppe La Fura, che con la sua auto soccorse il ferito Argano, subito dopo l'aggressione, e lo accompagnò all'ospedale.

I quattro, nel primo momento, hanno dichiarato alla polizia di non sapere e di non aver visto niente durante l'agguato.

All'alba di questa mattina altri tre individui, in stato di fermo, sono stati condotti in Questura; sulla loro identità la polizia mantiene il più stretto riserbo. Sembra in ogni caso trattarsi di elementi mafiosi della zona palermitana del Caposcuola, che il 29 gennaio scorso, in occasione dell'assassinio di don Elio Passarello, furono lungamente interrogati.

Due sono infatti le ipotesi avanzate dalla polizia. L'una condurrebbe ad una connessione tra l'assassinio del Leone e quello del Passarello. L'altra al delitto maturato negli ambienti delinquenziali di piazza Ingastone, dove l'uomo di ieri sarà lacerato spesso sentire il peso della sua autorità di perennemente assai «inteso».

Vediamo la prima e più accreditata ipotesi. Il Leone era stato dipendente per alcuni anni del Cantiere Navale come portinaio, al Cantiere lavorava anche il Passarello che era appunto il direttore dei servizi di mensa per gli operai. Sono stati accertati che tra il Leone e Filippo Passarello non corresse buon sangue; l'ucciso di ieri infatti era molto amico del fratello Di Girolamo, uno mafioso della zona di piazza Ingastone, per di più un colpo di pistola a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. L'anno scorso a Palermo, nel duplice assassinio di ritenuto responsabile — senza che il sospetto fosse sufficientemente provato — proprio il Passarello. Da qui l'ipotesi della Polizia che il mattino di 9 giorni fa Cosimo Leone sia stato tra i partecipanti alla spedizione punitiva contro il mafioso Di Girolamo.

Anche le manovre del movimento Nemo della divisione «Folgora» nella zona di Andria, nella valle d'Aveto, in Puglia, sono state menzionate, poco dopo le ore 14 da una grave notizia avvalorata. Dopo il decesso da un campo di fortuna a Casacchio di Vito D'Asio, un elicottero appartenente al corpo di Caserta, dipendente dal V. Corpo di artiglieria a Montebelluna, pilotato dal sergente maggiore Luigi Romano di 30 anni, da Spinzola di Bari e con a bordo in veste di osservatore, il colonnello Norberto di 48 anni di Padova comandante della «Nembo» e il mag. Filippo Vitti da Livorno, di 45 anni, che dovevano compiere un volo di perlustrazione nella zona di operazioni, è andato a toccare i fili ad alta tensione della linea elettrica attraversando il fiume, la centrale elettrica di Spinzola. L'elicottero è precipitato andando a cadere sulla storica ponte dell'Annunziata, sito sul fiume Aveto, che scorre nell'omonimo valle.

Tra i rottami, dell'elicottero sono state trovate la prima, la seconda e la terza mano del pilota e del maggiore, dalla cartolina, ridotta a una massa informe e stato molto restato ancora in vita. La seconda ipotesi è che il delitto sia un'azione di vendetta della lotta per la spartizione di un bottino o per il predominio mafioso della zona di piazza Ingastone.

Nei pressi del luogo dove il Leone è caduto, mezzogiorno, colpito dal proiettile degli sconosciuti, è stata rinvenuta posteggiata una macchina che, nel caso, risulta intestata alla moglie di tale Vincenzo Di Mesa, intimo amico del Leone ed arrestato nel mese di un anno fa. Nessuno dei parenti del Di Mesa è stato in grado di tornare alla Polizia una plausibile giustificazione del motivo per cui la macchina sia trovata posteggiata in piazza Ingastone.

La rettura intanto è stata scopi tratta.

G. FRANCESCA POLARA

Un maniaco sessuale a Torino

Tenta di insidiare una bimba sfugge agli agenti e si uccide

Era già stato ricoverato in un manicomio criminale — Si è lanciato dal quinto piano di un edificio — E' stato raccolto in fin di vita

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 29. — Un maniaco sessuale, arrestato in un cinema di via Cibrario per aver molestato una bambina di sei anni e accompagnato al commissariato San Donato, è riuscito a sfuggire agli agenti mentre lo stavano trasferendo alle carceri. Ha raggiunto la vicina via Peyron e, infilzatosi in un portone del casertano, contrassegnato dal n. 19, è salito fino al quinto piano, gettandosi quindi da un balcone nel cortile sottostante. Raccolto privo di sensi, è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria, dove è deceduto alle 22.30 per le gravi ferite interne riportate nella penosa caduta.

Prontamente l'ultimo e tragico episodio è stato, sventurato ragazzo ventiquennario, Mario Vicini, abitante con la madre e una sorella di 20 anni in borgata Villanova di Giaveno. Dal luglio 1959 si trovava in libertà vigilata, avendo scontato presso il manicomio criminale di Aversa una condanna a 11 mesi, inflittagli dal tribunale di Torino, per atti di minacce e atti di libidine.

La prima parte dell'accaduto si è svolta alle 17.30. Vicini, accompagnato dal commissario G. Donato, si era recato al cinema «Cibrario», sito nella via omonima, e aveva preso posto in platea, accanto ad una bimba accompagnata dalla madre. A un dato momento, era assalito da una delle sorelle sessuali, il giovane tentava di compiere atti contro la morale ai danni della piccina, la quale, strillando, richiamò l'attenzione della madre. In breve, accadeva un fiammante.

Le luci del cinema si accendevano; accorrevano una mascherà e il direttore del locale. Il Vicini veniva invitato in direzione, da dove il direttore del «Cibrario» tentava di allontanarlo, al commissariato San Donato.

Un agente, subito accorso, accompagnava il Vicini, la mascherà, il direttore del cinema, la bimba e sua madre all'ufficio di polizia.

La sosta nel commissariato durava circa due ore, avendo il Vicini ampiamente confessato.

Egli stava per essere trasferito alle carceri quando sfuggiva agli agenti, di scorta e mentre si trovava in atto il suo proposito suicida.

Vince un milione con la quaterna del vampiro

MANOVA, 29. — Un'anziana signora ha vinto una quaterna con i numeri seguenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50.

Due gravi sciagure aviatorie

Un generale e tre colonnelli precipitano con due elicotteri

Deceduti sul colpo anche i due sottufficiali piloti - Uno dei mezzi ha urtato in una teleferica. L'altro contro una linea elettrica

FIRENZE, 29. — La giornata di ieri è stata funestata da due gravi sciagure aviatorie. Due elicotteri militari sono precipitati al suolo, causando la morte di sei persone.

La prima sciagura si è verificata in Vallarsa, in una località vicina al comune di Nezzano. Nel corso di una manovra di addebiellamento di un elicottero di tipo Bell, il pilota, il capitano Ottone Smid, comandante del V. Corpo d'armata, di stanza a Vittorio Veneto, ed il tenente colonnello Ottone Smid, comandante del V. Gruppo, sono morti.

Il secondo incidente è avvenuto a Montebelluna, in un campo di volo di Lavagna. Un elicottero di tipo Bell, pilotato dal sottufficiale Luigi Romano, è precipitato contro una linea elettrica, causando la morte del pilota e del sottufficiale pilota.

Le salme delle tre vittime sono state trasportate al campo estivo di Lavagna e prelevate per essere sepolte in un luogo appropriato.

Denunciato un industriale di Cagliari

Trasforma in «olio rettificato B» 1700 q.li di pasta da sapone

E' stato usato il processo della esterificazione - La conferma della frode è venuta dal laboratorio chimico centrale della dogana di Roma

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 29. — Il quotidiano «La Repubblica» di Cagliari, dopo aver denunciato un industriale di Cagliari, è stato denunciato a sua volta per aver trasformato in «olio rettificato B» 1700 quintali di pasta da sapone.

Il processo di esterificazione, che è stato usato per la frode, è stato denunciato dal laboratorio chimico centrale della dogana di Roma.

Il denunciato è stato arrestato e il suo nome è stato reso noto.

Cento milioni di danni

Un disastroso incendio a Viareggio distrugge i capannoni del Carnevale

Un incendio di grande violenza, scoppiato poco dopo le 13 di stamane, ha distrutto i dodici capannoni nei quali si preparano i carri del carnevale viareggino. Tutto è andato perduto: i danni si aggirano sui cento milioni. Soltanto il protomissimo intervento dei Vigili del fuoco — uno dei quali, Elio Pecchia, è rimasto ustionato, accorsi anche da Lucca, ha evitato che le fiamme raggiungessero le abitazioni vicine. Il rogo, in mezz'ora appena, ha inghiottito le costruzioni che erano state ammirate nel febbraio scorso sui viai e marci di Viareggio, le attrezzature dei «maghi della cartapesta», il materiale pronto per un film che sarà cominciato a girare a Roma in questi giorni, figure allegoriche per la Spagna e il Portogallo e altre figure destinate alla prossima Olimpiade.

Le fiamme, che sono state viste in un raggio di molti chilometri tutt'intorno, hanno richiamato sul posto una grande folla. Per i costruttori di carri e per l'intera città, l'incendio di stamane è un disastro. Unica a ritornare non fossero al più presto ricostruiti, il Carnevale del '61 sarebbe compromesso. Si sa che, per Viareggio, la manifestazione rappresenta una fonte importante sotto il profilo dell'economia della città. Da ciò deriva la necessità che l'Azienda Riviera della Versilia, proprietaria dei capannoni, metta a disposizione dei costruttori di carri nuove attrezzature, anche in considerazione del fatto che quelle andate distrutte erano assicurate per 15 milioni. Il presidente dell'Azienda, Caccia, ha dichiarato che «quante rovine non fanno che accelerare la soluzione del problema che la azienda aveva già allo studio da tempo; e cioè la costruzione di nuovi capannoni in luogo più adatto, con attrezzature moderne e confortevoli per i costruttori di carri».

Le fiamme, che sono state viste in un raggio di molti chilometri tutt'intorno, hanno richiamato sul posto una grande folla. Per i costruttori di carri e per l'intera città, l'incendio di stamane è un disastro. Unica a ritornare non fossero al più presto ricostruiti, il Carnevale del '61 sarebbe compromesso. Si sa che, per Viareggio, la manifestazione rappresenta una fonte importante sotto il profilo dell'economia della città. Da ciò deriva la necessità che l'Azienda Riviera della Versilia, proprietaria dei capannoni, metta a disposizione dei costruttori di carri nuove attrezzature, anche in considerazione del fatto che quelle andate distrutte erano assicurate per 15 milioni. Il presidente dell'Azienda, Caccia, ha dichiarato che «quante rovine non fanno che accelerare la soluzione del problema che la azienda aveva già allo studio da tempo; e cioè la costruzione di nuovi capannoni in luogo più adatto, con attrezzature moderne e confortevoli per i costruttori di carri».



VIAREGGIO - Un incendio di grande violenza, scoppiato poco dopo le 13 di stamane, ha distrutto i dodici capannoni nei quali si preparano i carri del carnevale viareggino. Tutto è andato perduto: i danni si aggirano sui cento milioni. Soltanto il protomissimo intervento dei Vigili del fuoco — uno dei quali, Elio Pecchia, è rimasto ustionato, accorsi anche da Lucca, ha evitato che le fiamme raggiungessero le abitazioni vicine. Il rogo, in mezz'ora appena, ha inghiottito le costruzioni che erano state ammirate nel febbraio scorso sui viai e marci di Viareggio, le attrezzature dei «maghi della cartapesta», il materiale pronto per un film che sarà cominciato a girare a Roma in questi giorni, figure allegoriche per la Spagna e il Portogallo e altre figure destinate alla prossima Olimpiade.

Sequestrati a Napoli cinquemila quintali di albicocche

Un agente rivela che le indagini continuano ancora

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 29. — Diecimila quintali di albicocche, sequestrati a Napoli, sono stati rinvenuti in un magazzino di via... Un agente rivela che le indagini continuano ancora.

Si contraddice l'imputato di Francoforte

Pohlmann cambia la sua versione dell'ultimo incontro con «Rosie»

Un agente rivela che le indagini continuano ancora

(Dalla nostra redazione)

FRANCOFORTE, 29. — Contraddizioni e versioni divergenti, che hanno fatto nascere dubbi sulla versione dell'imputato Pohlmann, sono state rivelate da un agente di polizia. L'agente rivela che le indagini continuano ancora.

ORASIV

La parità dei padroni

I più recenti sviluppi della lotta per la parità di salario tra lavoratori e lavoratrici...

Secondo la pretesa padronale la lavoratrice italiana — che ha ormai assunto un posto di primo piano nell'attività economica e produttiva...

Il padronato vorrebbe cioè riconoscere alla lavoratrice solo una parità relativa rispetto al lavoratore...

Numerose ormai sono le conferme di questo orientamento del padronato: sia in quei settori ove esso è stato costretto a cedere...

Le organizzazioni sindacali — pur non rifiutando una soluzione che attui gradualmente il principio della parità — hanno naturalmente respinto unitariamente tale illógica e assurda pretesa...

A parte gli sviluppi che la trattativa con la Confindustria potrà avere nei prossimi giorni, vale forse la pena di fare alcune considerazioni generali e valide per tutti i settori nei quali la questione della parità è ancora irrisolta...

La parità è ancora irrisolta dall'industria all'agricoltura, al commercio, ai servizi, alle varie attività sindacali...

Da sempre i padroni — ogni volta che i lavoratori chiedono un più elevato e più equo compenso per il loro lavoro — rispondono che costa troppo, e sempre gli accordi sindacali si concludono con un compromesso che è il risultato dei rapporti di forza...

Tuttavia va ricordato che questa della parità di salario non è una normale vertenza sindacale: è una trattativa per l'applicazione dei principi costituzionali e di una legge specifica (la legge n. 741 del 10 luglio 1957) e quindi non vi può essere un compromesso sul terreno dei principi, bensì — eventualmente — solo sulla gradualità della loro applicazione.

Aspri contrasti in una delle cittadelle del privilegio Si spezza il Consorzio dei monopoli zuccherieri?

Divorzio finanziario in alto tra Italcuccheri e Eridania — Posizioni parassitarie protette dai governi d.c. — Litigano Piaggio e Borasio

Il potente consorzio dei monopoli zuccherieri, che da anni e anni controlla a suo arbitrio tutto il mercato dello zucchero in Italia, è sul punto di sciogliersi?

Il consorzio zuccheriero è stato creato dai tre massimi gruppi del settore: Eridania, Italcuccheri (Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri) e Montesi, e da alcuni gruppi minori...

Una severa critica al commercio mondiale capitalistico. Il segretario generale del GATT (Accordo Internazionale doganale e tariffario dei paesi capitalistici)...

Per l'aumento dei salari e nuove qualifiche. Si sviluppa a Piombino e nelle fonderie il movimento rivendicativo dei siderurgici...

Oggi in lotta i cantieri navali. I lavoratori dei cantieri navali effettueranno oggi una giornata nazionale di protesta...

Lo sciopero nelle fonderie. Gli addetti alle fonderie di seconda fusione scioperano il 7 luglio per rivendicare un aumento dei salari...

Oggi in sciopero l'ENPDEP. I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni. La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti contenute in un documento approvato nel novembre scorso dalla direzione del PCI...

Una proposta del Convegno di Perugia. Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

La domanda interna. La riduzione della produzione può essere attuata attraverso una parziale disassorbimento che, per l'intero bacino carbonifero belga, significherebbe una media di tre o quattro giorni di sospensione dell'attività ogni mese...

Ma dice il segretario generale del GATT non ha avuto peli sulla lingua, è stato nella critica alla politica doganale degli Stati Uniti...

Una severa critica al commercio mondiale capitalistico. Il segretario generale del GATT (Accordo Internazionale doganale e tariffario dei paesi capitalistici)...

Per l'aumento dei salari e nuove qualifiche. Si sviluppa a Piombino e nelle fonderie il movimento rivendicativo dei siderurgici...

Oggi in lotta i cantieri navali. I lavoratori dei cantieri navali effettueranno oggi una giornata nazionale di protesta...

Lo sciopero nelle fonderie. Gli addetti alle fonderie di seconda fusione scioperano il 7 luglio per rivendicare un aumento dei salari...

Oggi in sciopero l'ENPDEP. I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni. La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti contenute in un documento approvato nel novembre scorso dalla direzione del PCI...

Una proposta del Convegno di Perugia. Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

La riduzione della produzione può essere attuata attraverso una parziale disassorbimento che, per l'intero bacino carbonifero belga, significherebbe una media di tre o quattro giorni di sospensione dell'attività ogni mese...

Ma dice il segretario generale del GATT non ha avuto peli sulla lingua, è stato nella critica alla politica doganale degli Stati Uniti...

Una severa critica al commercio mondiale capitalistico. Il segretario generale del GATT (Accordo Internazionale doganale e tariffario dei paesi capitalistici)...

Per l'aumento dei salari e nuove qualifiche. Si sviluppa a Piombino e nelle fonderie il movimento rivendicativo dei siderurgici...

Oggi in lotta i cantieri navali. I lavoratori dei cantieri navali effettueranno oggi una giornata nazionale di protesta...

Lo sciopero nelle fonderie. Gli addetti alle fonderie di seconda fusione scioperano il 7 luglio per rivendicare un aumento dei salari...

Oggi in sciopero l'ENPDEP. I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni. La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti contenute in un documento approvato nel novembre scorso dalla direzione del PCI...

Una proposta del Convegno di Perugia. Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Prosegue la lotta dei mezzadri

Per il «Popolo», riferendo sui colloqui tra i sottosegretari al lavoro e all'Agricoltura con i rappresentanti dei sindacati dei mezzadri...

La notizia è stata nettamente smentita dalla Federazione nessuna decisione è stata presa per sospendere la lotta...

I sindacati hanno confermato le loro richieste e la volontà che su di esse si svolga una trattativa positiva e rapida...

La lotta dei mezzadri — la parola al governo e alla Confederazione.

Per l'aumento dei salari e nuove qualifiche. Si sviluppa a Piombino e nelle fonderie il movimento rivendicativo dei siderurgici...

Oggi in lotta i cantieri navali. I lavoratori dei cantieri navali effettueranno oggi una giornata nazionale di protesta...

Lo sciopero nelle fonderie. Gli addetti alle fonderie di seconda fusione scioperano il 7 luglio per rivendicare un aumento dei salari...

Oggi in sciopero l'ENPDEP. I dipendenti dell'ENPDEP (Ente nazionale di previdenza per i dipendenti dagli enti di diritto pubblico) si asterranno dal lavoro per tre giorni...

Per un periodo di due o tre anni. La Commissione del CNEL propone una proroga dei fitti contenute in un documento approvato nel novembre scorso dalla direzione del PCI...

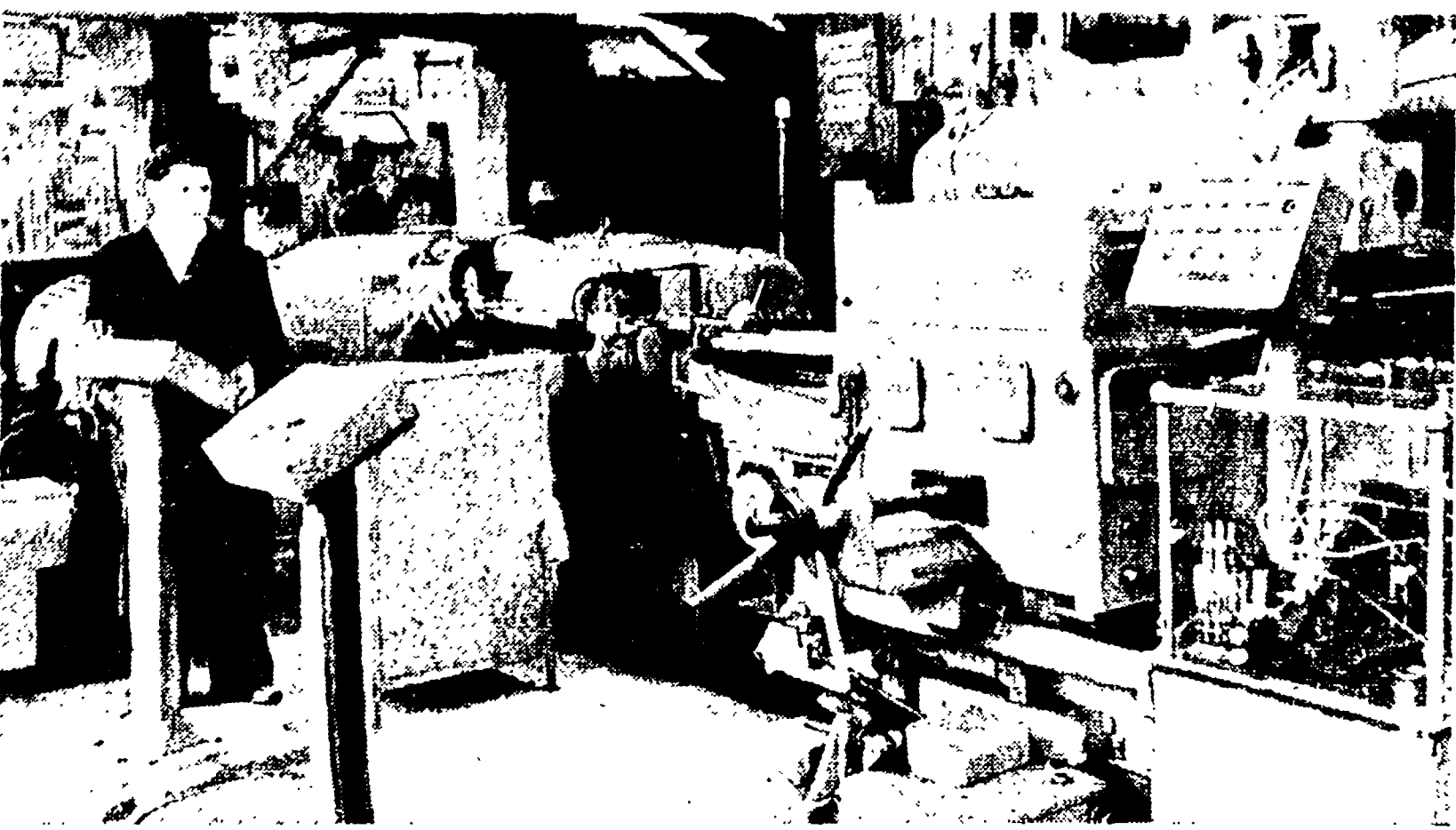
Una proposta del Convegno di Perugia. Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

Una legge di iniziativa popolare per la nazionalizzazione dell'energia elettrica come base per la crescita ed il progresso economico e sociale delle regioni interessate...

A Mosca specialisti di tutto il mondo per il 1° Congresso dell'automazione

Il discorso di Kossighin ai 1500 convenuti — Nell'URSS non si temono le conseguenze sociali del progresso tecnico — Una macchina utensile «a programma»



MOSCA — Una nuova fabbrica automatizzata di cuscinetti a sfere. Un operaio specializzato siede, sull'apposito quadro di controllo, la calibratura degli anelli interni dei cuscinetti. Gli strumenti segnalano automaticamente ogni scarto, anche minimo, dalle dimensioni volute.

Una serie di lavori di alto livello con l'automazione della produzione di beni di consumo, cresceva il tenore di vita delle popolazioni e sarà notevolmente ridotta la durata della giornata lavorativa...

Perché a Mosca è un altro questo primo congresso internazionale dell'automazione? Alla domanda ha risposto indirettamente, ma con estrema chiarezza, il primo vicepresidente del consiglio dell'URSS Kossighin...

«Senza automazione — egli ha detto — non è concepibile il progresso della tecnica moderna; senza prodotti sempre più sofisticati, non è possibile l'automazione, che si costituisce all'uomo non solo in pesanti e complessi lavori manuali ma perfino in delicati settori dell'attività industriale...

«Dunque il fatto che in occasione del primo congresso internazionale dell'automazione, si apra un nuovo rapporto tra l'uomo e la macchina, con un progresso incolmabile dal punto di vista sociale, economico e politico».

«Ma l'abbondanza — ha detto Kossighin — non può essere un male se la produzione, la distribuzione dei beni e tutta la vita economica e culturale di un paese sono basate su piani ben organizzati ed hanno un carattere di sviluppo continuo».

«Tutto dipende, insomma, dal punto di partenza; di una concezione che si mantenga del ritmo di lavoro umano nella società, e della configurazione sociale di un determinato paese».

«Ecco perché noi sovietici — ha aggiunto Kossighin — con un'economia pianificata non temiamo le conseguenze dell'automazione, ma anzi ci adoperiamo per un suo più rapido sviluppo. E quindi importante è il primo congresso internazionale dell'automazione, si apra nell'Unione Sovietica, il paese in cui si sviluppa con successo il processo di automazione come politica di Stato».

Il primo rapporto presentato è letto e stato quello dell'accademico sovietico Trapeznikov sul tema: «Automazione ed uomo».

In particolare, un'ampia parte del rapporto è dedicata al tema: «L'uomo e la macchina».

«Dalla nostra redazione». MOSCA, 29. — Il primo congresso internazionale dell'automazione, cui prendono parte millecinquecento specialisti di trenta paesi, si è aperto ieri nella magna dell'Università di Mosca, sulla collina di Lenin.

Sovietici e americani, tedeschi e francesi, inglesi, svizzeri, italiani, polacchi, danesi, svedesi, cecoslovacchi, ecc., si sono impegnati a scambiarsi — in duecentottanta rapporti scientifici — i successi delle rispettive tecniche produttive, fare il punto della situazione e da qui procedere per una nuova avventura tecnico-scientifica.

Perché a Mosca è un altro questo primo congresso internazionale dell'automazione? Alla domanda ha risposto indirettamente, ma con estrema chiarezza, il primo vicepresidente del consiglio dell'URSS Kossighin...

«Senza automazione — egli ha detto — non è concepibile il progresso della tecnica moderna; senza prodotti sempre più sofisticati, non è possibile l'automazione, che si costituisce all'uomo non solo in pesanti e complessi lavori manuali ma perfino in delicati settori dell'attività industriale...

«Dunque il fatto che in occasione del primo congresso internazionale dell'automazione, si apra un nuovo rapporto tra l'uomo e la macchina, con un progresso incolmabile dal punto di vista sociale, economico e politico».

«Ma l'abbondanza — ha detto Kossighin — non può essere un male se la produzione, la distribuzione dei beni e tutta la vita economica e culturale di un paese sono basate su piani ben organizzati ed hanno un carattere di sviluppo continuo».

«Tutto dipende, insomma, dal punto di partenza; di una concezione che si mantenga del ritmo di lavoro umano nella società, e della configurazione sociale di un determinato paese».

«Ecco perché noi sovietici — ha aggiunto Kossighin — con un'economia pianificata non temiamo le conseguenze dell'automazione, ma anzi ci adoperiamo per un suo più rapido sviluppo. E quindi importante è il primo congresso internazionale dell'automazione, si apra nell'Unione Sovietica, il paese in cui si sviluppa con successo il processo di automazione come politica di Stato».

Il primo rapporto presentato è letto e stato quello dell'accademico sovietico Trapeznikov sul tema: «Automazione ed uomo».

«Dalla nostra redazione». MOSCA, 29. — Il primo congresso internazionale dell'automazione, cui prendono parte millecinquecento specialisti di trenta paesi, si è aperto ieri nella magna dell'Università di Mosca, sulla collina di Lenin.

Sovietici e americani, tedeschi e francesi, inglesi, svizzeri, italiani, polacchi, danesi, svedesi, cecoslovacchi, ecc., si sono impegnati a scambiarsi — in duecentottanta rapporti scientifici — i successi delle rispettive tecniche produttive, fare il punto della situazione e da qui procedere per una nuova avventura tecnico-scientifica.

Perché a Mosca è un altro questo primo congresso internazionale dell'automazione? Alla domanda ha risposto indirettamente, ma con estrema chiarezza, il primo vicepresidente del consiglio dell'URSS Kossighin...

«Senza automazione — egli ha detto — non è concepibile il progresso della tecnica moderna; senza prodotti sempre più sofisticati, non è possibile l'automazione, che si costituisce all'uomo non solo in pesanti e complessi lavori manuali ma perfino in delicati settori dell'attività industriale...

«Dunque il fatto che in occasione del primo congresso internazionale dell'automazione, si apra un nuovo rapporto tra l'uomo e la macchina, con un progresso incolmabile dal punto di vista sociale, economico e politico».

«Ma l'abbondanza — ha detto Kossighin — non può essere un male se la produzione, la distribuzione dei beni e tutta la vita economica e culturale di un paese sono basate su piani ben organizzati ed hanno un carattere di sviluppo continuo».

«Tutto dipende, insomma, dal punto di partenza; di una concezione che si mantenga del ritmo di lavoro umano nella società, e della configurazione sociale di un determinato paese».

«Ecco perché noi sovietici — ha aggiunto Kossighin — con un'economia pianificata non temiamo le conseguenze dell'automazione, ma anzi ci adoperiamo per un suo più rapido sviluppo. E quindi importante è il primo congresso internazionale dell'automazione, si apra nell'Unione Sovietica, il paese in cui si sviluppa con successo il processo di automazione come politica di Stato».

Il primo rapporto presentato è letto e stato quello dell'accademico sovietico Trapeznikov sul tema: «Automazione ed uomo».

«Dalla nostra redazione». MOSCA, 29. — Il primo congresso internazionale dell'automazione, cui prendono parte millecinquecento specialisti di trenta paesi, si è aperto ieri nella magna dell'Università di Mosca, sulla collina di Lenin.

Sovietici e americani, tedeschi e francesi, inglesi, svizzeri, italiani, polacchi, danesi, svedesi, cecoslovacchi, ecc., si sono impegnati a scambiarsi — in duecentottanta rapporti scientifici — i successi delle rispettive tecniche produttive, fare il punto della situazione e da qui procedere per una nuova avventura tecnico-scientifica.

Perché a Mosca è un altro questo primo congresso internazionale dell'automazione? Alla domanda ha risposto indirettamente, ma con estrema chiarezza, il primo vicepresidente del consiglio dell'URSS Kossighin...

«Senza automazione — egli ha detto — non è concepibile il progresso della tecnica moderna; senza prodotti sempre più sofisticati, non è possibile l'automazione, che si costituisce all'uomo non solo in pesanti e complessi lavori manuali ma perfino in delicati settori dell'attività industriale...

«Dunque il fatto che in occasione del primo congresso internazionale dell'automazione, si apra un nuovo rapporto tra l'uomo e la macchina, con un progresso incolmabile dal punto di vista sociale, economico e politico».

«Ma l'abbondanza — ha detto Kossighin — non può essere un male se la produzione, la distribuzione dei beni e tutta la vita economica e culturale di un paese sono basate su piani ben organizzati ed hanno un carattere di sviluppo continuo».

«Tutto dipende, insomma, dal punto di partenza; di una concezione che si mantenga del ritmo di lavoro umano nella società, e della configurazione sociale di un determinato paese».

«Ecco perché noi sovietici — ha aggiunto Kossighin — con un'economia pianificata non temiamo le conseguenze dell'automazione, ma anzi ci adoperiamo per un suo più rapido sviluppo. E quindi importante è il primo congresso internazionale dell'automazione, si apra nell'Unione Sovietica, il paese in cui si sviluppa con successo il processo di automazione come politica di Stato».

Il primo rapporto presentato è letto e stato quello dell'accademico sovietico Trapeznikov sul tema: «Automazione ed uomo».

Cuba si difende contro il sabotaggio americano

Fidel Castro ordina la confisca di una raffineria della «Texaco»

Altri interessi statunitensi saranno nazionalizzati se Washington ridurrà la quota di zucchero - Il FBI si prepara a inscenare una provocazione alla base di Guantanamo

L'AVANA, 29. — Il primo ministro cubano, Fidel Castro, ha ordinato oggi l'immediata confisca della raffineria di Santiago della società petrolifera americana Texaco, in seguito al rifiuto da parte della direzione dell'impresa di raffinare i greggi acquistati da Cuba nella URSS. Analogo rifiuto è stato opposto dai dirigenti dell'America. Esso Standard e della Anglo-americana Shell Oil Company.

Sono in gioco interessi rilevanti: gli impianti delle tre società sono valutati a 75 milioni di dollari, mentre 60 milioni di dollari in valuta straniera, dovuti alle tre società, sono stati congelati dal governo cubano. Per motivare il loro rifiuto, dovuto evidentemente a un interesse economico del Dipartimento di Stato, le tre società asseriscono di essere vincolate da contratti con il Venezuela, loro abituale fornitore.

Fidel Castro ha dichiarato in un discorso tenuto stamane ai membri della Federazione sindacale dei lavoratori dello zucchero, riuniti per una dimostrazione di solidarietà al governo, che per loro libbra di zucchero cubano defalcata dalla quota

l'esportazione negli Stati Uniti, il governo dell'Avana esproprierà una raffineria di zucchero e la propria azienda statunitense.

Il premier cubano ha fatto una dichiarazione in relazione all'approvazione da parte della commissione per l'agricoltura del Congresso degli Stati Uniti di un disegno di legge che dà al presidente autorità di decretare la quota di importazione di zucchero cubano, se lo ritiene necessario. Il giornale cubano «Revolucion», organo del movimento del 26 luglio, definisce il gesto di Washington una dichiarazione di «guerra economica» a Cuba.

Nel suo discorso, Fidel Castro ha detto che il nuovo progetto di legge è «stupido e criminale». Sembra che essi non comprendano che il nostro popolo ha sufficientemente coraggio e dignità per resistere per quanto è necessario, sin tanto che l'impero dell'ingiustizia, dello sfruttamento e dell'abuso scompare dalla terra.

Castro ha detto che la politica del governo americano è di compiere di sorpresa azioni nocive nei confronti degli altri paesi, in modo che la nazione vittima non è in grado di valutare quali colpi le verranno inflitti.

«Questa — ha detto — è la politica del governo americano, un governo che ha suscitato l'antipatia di tutto il mondo e il cui capo non può recarsi in vista in nessun paese dell'America latina senza provocare manifestazioni di indignazione e di protesta».

La stampa rivoluzionaria dell'Avana denuncia anche oggi energicamente la collusione tra il Dipartimento di Stato e il FBI americano e i contropropagandisti cubani nell'operazione Esca cubana. L'altro piano organizzato dai servizi segreti degli Stati Uniti e dai loro agenti per provocare un incidente nella base navale americana di Guantanamo, da utilizzare quindi come pretesto per lanciare provocazioni militari, è successivamente un'invasione.

Tra l'altro si apprende che gli Stati Uniti hanno oggi

MOSCA

porre la coesistenza e la pace. Dedicato al trattato di Bucarest, l'articolo sottolinea il valore del documento, contenuto nel regolamento, alla Dichiarazione e al Manifesto di pace sottoscritti a Mosca nel 1957 dai partiti comunisti. Nei documenti la Pravda riferisce in particolare i punti nei quali si riassume l'analisi di base a cui i partiti comunisti ritengono la «non instabilità della guerra» nelle nuove condizioni storiche e videro la possibilità di raggiungere la coesistenza tra paesi a regime sociale diverso.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Italia e di restare, dopo il messaggio di Kruscev a Tambroni — che ricreava il contrasto tra le buone intenzioni e il ruolo negativo svolto da Martelli — una conferenza dei due — un articolo della Pravda, Zvezda, il giornale delle forze armate, dedicato alla denuncia dei rischi connessi alle basi missilistiche offerte dal governo di Roma alla strategia antisovietica.

«Chiunque non è cieco», scrive il giornale, «vede che l'Italia sta impregnando e isolando l'Alto Adriatico e la sua politica nazionale di calcolo, che ha invitato Kruscev ad assistere alla prossima partita contro la «Spartak» di Praga.

VIENNA

sovi e per la sua politica di pace. Notiamo, tra gli altri, i messaggi della commissione interna della grande fabbrica Heinrich di Lind, degli operai della Dabas di Saalefelden, della Funthaus di Vienna, dei metalmeccanici di Enns e del personale di «Austria» di Vienna, di alcune centinaia di poliziotti viennesi e della squadra nazionale di calcio, che ha invitato Kruscev ad assistere alla prossima partita contro la «Spartak» di Praga.

Gli unici che protestano apertamente sono i giornali di destra («Kurier», «Neue Presse») e i piccoli gruppi di oppositori comunisti a Vienna, su cui il «Volksrecht» di sinistra pubblica un'informazione antisovietica di loro autori sconosciuti.

«L'essenza di una riunione di questo tipo», scrive il giornale, «è un tentativo di stabilire un'opinione comune che è stata già formulata da Kruscev ad assistere alla partita contro la «Spartak» di Praga.

PARIGI

ste il cui contenuto è ancora lontano dalle esigenze algerine, il compromesso appare difficile da raggiungere. Non si è mai visto, del resto, che negoziati di questo tipo in guerra si risolvono favorevolmente al primo contatto. Ma quello che ha fatto precipitare in senso pessimista la valutazione dei avvenimenti è stato, oggi, il comunicato francese e, successivamente, quello austriaco, che ha fatto capire che l'Austria sta diventando il campo di un paese socialista. Al contrario, le simpatie per l'occidente restano predominanti. Ma assieme a questo, c'è il sentimento che l'America occidentale è uno spazio di libertà, o almeno di libertà, in cui si potrebbe volentieri a meno.

Negli ambienti d'affari si sente dire insistentemente che la Germania occidentale tende ad invadere con troppa prepotenza il mercato europeo e che le concessioni fatte ai petrolieri americani e inglesi sono eccessive. Un maggiore apertezza commerciale verso l'Est sarebbe ben vista dal mondo finanziario, che aspira a un maggiore equilibrio. Nelle conversazioni sulla cooperazione politica che Kruscev avrà a Vienna, principalmente nei primi tre giorni del suo soggiorno, l'accento viene posto quindi sui temi economici.

L'economia del Paese è oggi in un periodo assai florido, ma non si può escludere che una maggiore stabilità nel mercato occidentale ad assorbire una maggiore quantità di esportazioni austriache. Il mercato dell'Est, che rappresenta il 15 per cento del commercio estero, offre invece delle possibilità notevoli. Le importanti conversazioni economiche che si stanno svolgendo attualmente con l'Ungheria e la Cecoslovacchia, confermano questa tendenza.

Verso l'URSS in particolare, l'Alto Adriatico è la normalizzazione degli scambi. Finora la maggior parte delle esportazioni austriache in Russia era costituita dal pagamento delle proprietà tedesche in Austria, passato dopo la guerra in proprietà dell'URSS. Per da questa parte dell'Austria, per sei anni l'Austria ha pagato 600 milioni di scellini a titolo di compenso, sotto forma di macchine, tessuti, cereali e così via. Oggi questo pagamento è terminato e il governo austriaco vuole sostituirlo con una quantità equivalente, se non superiore, di commercio normale. Sorge quindi il problema della contropartita. Quali merci sovietiche possono ricevere gli austriaci in cambio? È probabile che buona parte delle conversazioni del prossimo agosto vertano su questo punto.

Come mette in luce l'articolo di Mikoyan, la normalizzazione del commercio di petrolio, materia che ha caratterizzato le manifestazioni di ieri, non vi saranno incidenti, neppure nei prossimi giorni, se le «forze dell'ordine» sono accomodate in città come Parigi, dove si è verificato il primo caso di un attentato che ha caratterizzato le manifestazioni di ieri. Ma non vi saranno incidenti, neppure nei prossimi giorni, se le «forze dell'ordine» sono accomodate in città come Parigi, dove si è verificato il primo caso di un attentato che ha caratterizzato le manifestazioni di ieri.

GENOVA

sta democratica prese necessarie dalla situazione. Oggi pomeriggio sono giunte le prime delegazioni di partigiani e partigiane, che allungheranno le altre. Domenica 3 luglio, alle ore 10, in piazza Matteotti, il Consiglio della Resistenza organizza una nuova manifestazione popolare con un comitato di coordinamento a Parigi. Nella speranza di tempo che separa il 30 giugno dal 3 luglio, saranno prese altre iniziative di lotta per imporre il rispetto della legge costituzionale.

Stamane molti quotidiani indipendenti, sotto l'impulso dell'assenza assoluta di incidenti che ha caratterizzato le manifestazioni di ieri, hanno scritto che Genova vive sul filo di una tensione estrema, tanto che il più piccolo turbamento potrebbe far accelerare il peggio. Ed è vero che il pericolo per l'ordine

SOLIDARIETÀ della Resistenza romana

Presso le organizzazioni democratiche e antifasciste di Genova, così come a palazzo Venezia, per la manifestazione di domenica 3 luglio, si sta organizzando una delegazione genovese scesa in lotta per la difesa della democrazia e della gloriosa tradizione partigiana, auspicando la ripresa di una lotta organica volta all'applicazione del dettato costituzionale, richiamando particolarmente l'attenzione sulla 12ma disposizione finale della Costituzione, laddove si proibisce la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del discolto partito fascista.

GENOVA

sta democratica prese necessarie dalla situazione. Oggi pomeriggio sono giunte le prime delegazioni di partigiani e partigiane, che allungheranno le altre. Domenica 3 luglio, alle ore 10, in piazza Matteotti, il Consiglio della Resistenza organizza una nuova manifestazione popolare con un comitato di coordinamento a Parigi. Nella speranza di tempo che separa il 30 giugno dal 3 luglio, saranno prese altre iniziative di lotta per imporre il rispetto della legge costituzionale.

Stamane molti quotidiani indipendenti, sotto l'impulso dell'assenza assoluta di incidenti che ha caratterizzato le manifestazioni di ieri, hanno scritto che Genova vive sul filo di una tensione estrema, tanto che il più piccolo turbamento potrebbe far accelerare il peggio. Ed è vero che il pericolo per l'ordine

SOLIDARIETÀ della Resistenza romana

Presso le organizzazioni democratiche e antifasciste di Genova, così come a palazzo Venezia, per la manifestazione di domenica 3 luglio, si sta organizzando una delegazione genovese scesa in lotta per la difesa della democrazia e della gloriosa tradizione partigiana, auspicando la ripresa di una lotta organica volta all'applicazione del dettato costituzionale, richiamando particolarmente l'attenzione sulla 12ma disposizione finale della Costituzione, laddove si proibisce la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del discolto partito fascista.

Un editoriale del «Gemingbaio»

Commento cinese al comunicato dei PC

«Aumentano le possibilità di impedire all'imperialismo di scatenare una guerra»

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 29. — Il «Gemingbaio» pubblica oggi sotto il titolo «Levate in alto la bandiera rivoluzionaria marxista-leninista della dichiarazione di Mosca» un lungo editoriale in cui si commentano i risultati della recente riunione di Bucarest dei Partiti comunisti e operai dei paesi socialisti. Già in il giornale aveva pubblicato con grande rilievo il comunicato che era stato emanato al termine della riunione e ripubblicato i testi integrali della Dichiarazione di Mosca e del Manifesto della pace del 1957. I due testi venivano fatti precedere da una nota editoriale che ne riaffermava la validità ed usava l'invocazione «ad usare le tesi marxiste-leniniste esposte come armi ideologiche nella attuale lotta contro l'imperialismo e il moderno revisionismo e per la pace, la democrazia e il socialismo».

Nel lungo editoriale, ed in un concetto espresso con «Noi riteniamo — afferma l'articolo — che nella attuale situazione la conferma da parte dei partiti comunisti operai dei paesi socialisti della correttezza della Dichiarazione di Mosca del 1957 è necessaria e di grande importanza». «La caratteristica principale della attuale situazione — continua — è che il vento dell'Est continua a prevalere sul vento dell'Ovest, che le forze del socialismo superano quelle dell'imperialismo e che le forze della pace sono più potenti di quelle della guerra. In queste circostanze la possibilità di impedire all'imperialismo di scatenare una nuova guerra mondiale esiste e aumenta giorno per giorno. Tuttavia, è necessario l'editoriale dell'imperialismo dopo tutto è l'imperialismo. La classe capitalistica monopolistica dopo tutto e la classe capitalistica monopolistica. Gli imperialisti in nessuna circostanza rinunceranno spontaneamente alla loro politica di aggressione e di guerra, ne si ritireranno spontaneamente dal palcoscenico della storia solo a causa della disperata situazione nella quale si sono trovati. Quanto più si avvicineranno alla fine tanto più saranno orgogliosi una disperata battaglia».

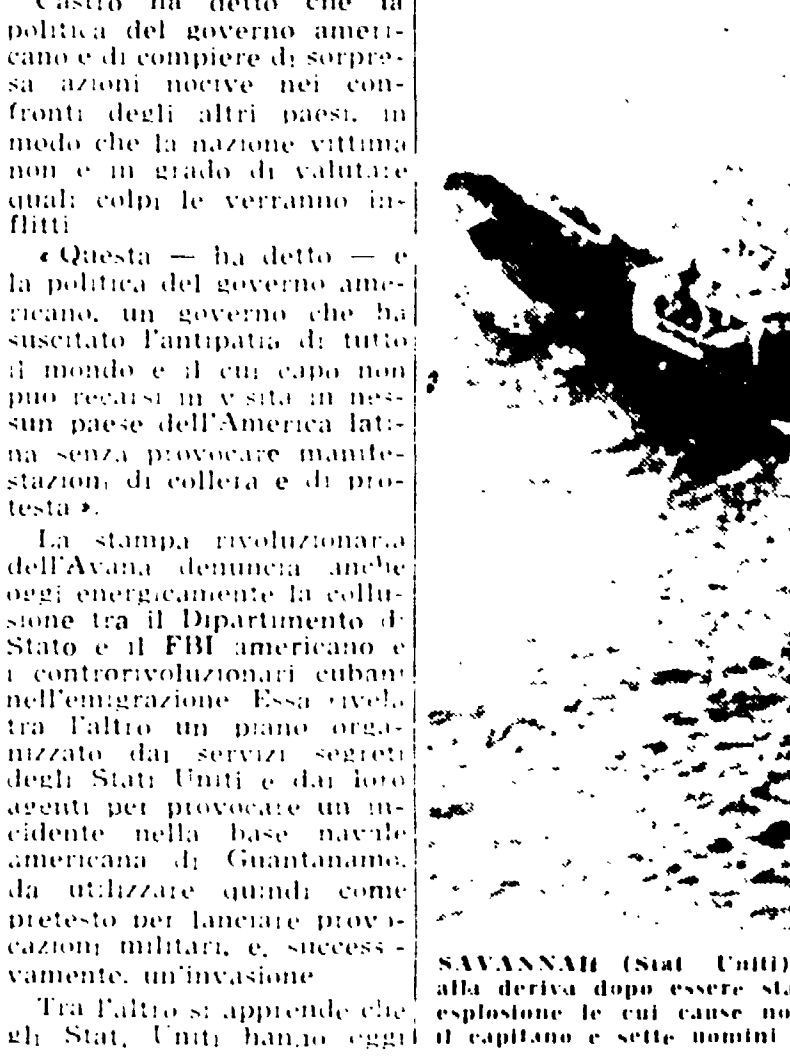
L'editoriale esamina quindi gli atti della politica imperialista e quelli del campo socialista e della Cina, iniziati dai principi della coesistenza pacifica e propagata in questo stesso 1960 di accordi pacifici con i paesi capitalisti e della lotta contro la politica di aggressione e di guerra ed indica come compito principale dei popoli la formazione di un fronte ant imperialista unito, il più largo possibile. Dopo aver esaminato i problemi del passaggio al socialismo nei paesi capitalisti e della lotta contro il revisionismo e il democratico. Ved torale conclude affermando che l'unità dei paesi socialisti e infrangibile e che i tentativi di minarne la coesione sono assolutamente vani.

Anche ieri sono continuate nelle città cinesi le grandi manifestazioni sempre più ampie della Milizia popolare,

Note sovietiche a tutti i paesi

MOSCA, 29. — La Pravda riferisce che il governo sovietico ha inviato note sul problema del disarmo a governi di tutti i paesi. La nota, contenuta in un fascicolo che include il testo di una lettera del segretario generale dell'ONU, Hammarskjöld, a una lettera per chiedere che nel corso del giorno della prossima sessione dell'Assemblea Generale venga incluso il problema del disarmo.

Una petroliera alla deriva dopo un'esplosione a bordo



SAVANNAH (Stati Uniti) — La petroliera americana «George Mardonald» sta andando alla deriva dopo essere stata abbandonata da quasi tutto l'equipaggio in seguito a una esplosione le cui cause non sono note. Tutti i marinai sono stati tratti in salvo eccetto il capitano e sette uomini che tentano ancora di salvare la nave.

Oggi la proclamazione dell'indipendenza

Lumumba chiede l'ammissione del Congo alle Nazioni Unite

Firmato un trattato di assistenza con il Belgio - La delegazione sovietica

LEOPOLDVILLE, 29. — Il governo del Congo ha chiesto oggi formalmente al segretario generale delle Nazioni Unite di accettare l'adesione del Congo alle Nazioni Unite e di appoggiare la sua richiesta di ammissione.

Dopo aver rilevato che il nuovo trattato apposto-americano «pone il Giappone in una situazione di grande pericolosità rendendolo complice volontario e involontario della politica aggressiva degli Stati Uniti», il governo del Congo ha chiesto che la politica di partecipazione ad alleanze militari e la finalizzazione delle basi strategiche sul territorio del Congo, e in particolare la base aerea di Leopoldville, siano considerate un'offesa alla sovranità del Congo e che il Belgio sia tenuto a ritirare le sue forze dal Congo e a rinunciare a tutte le basi strategiche sul territorio del Congo.

Dopo aver rilevato che il nuovo trattato apposto-americano «pone il Giappone in una situazione di grande pericolosità rendendolo complice volontario e involontario della politica aggressiva degli Stati Uniti», il governo del Congo ha chiesto che la politica di partecipazione ad alleanze militari e la finalizzazione delle basi strategiche sul territorio del Congo, e in particolare la base aerea di Leopoldville, siano considerate un'offesa alla sovranità del Congo e che il Belgio sia tenuto a ritirare le sue forze dal Congo e a rinunciare a tutte le basi strategiche sul territorio del Congo.

L'annuncio della base di Vandenberg

Non entra in orbita il «Discoverer XII»

Oggi doveva avvenire il recupero della capsula

WASHINGTON, 29. — Il «Discoverer XII», il secondo satellite lanciato dalla base di Vandenberg, non è entrato in orbita. Il lancio è avvenuto il 27 giugno, ma la capsula non è stata recuperata.

Il lancio è avvenuto alle 14.30 di mattina, ma la capsula non è stata recuperata. Il lancio è avvenuto alle 14.30 di mattina, ma la capsula non è stata recuperata.

I deputati laburisti votano la fiducia a Gaitskell

Era stato «condannato a morte»

Un bimbo di otto anni arso vivo dagli amici?

Il fatto è avvenuto alla periferia di Parigi — Aperta un'inchiesta

Oggi la proclamazione dell'indipendenza

Lumumba chiede l'ammissione del Congo alle Nazioni Unite

Firmato un trattato di assistenza con il Belgio - La delegazione sovietica

LEOPOLDVILLE, 29. — Il governo del Congo ha chiesto oggi formalmente al segretario generale delle Nazioni Unite di accettare l'adesione del Congo alle Nazioni Unite e di appoggiare la sua richiesta di ammissione.

Dopo aver rilevato che il nuovo trattato apposto-americano «pone il Giappone in una situazione di grande pericolosità rendendolo complice volontario e involontario della politica aggressiva degli Stati Uniti», il governo del Congo ha chiesto che la politica di partecipazione ad alleanze militari e la finalizzazione delle basi strategiche sul territorio del Congo, e in particolare la base aerea di Leopoldville, siano considerate un'offesa alla sovranità del Congo e che il Belgio sia tenuto a ritirare le sue forze dal Congo e a rinunciare a tutte le basi strategiche sul territorio del Congo.

L'annuncio della base di Vandenberg

Non entra in orbita il «Discoverer XII»

Oggi doveva avvenire il recupero della capsula

WASHINGTON, 29. — Il «Discoverer XII», il secondo satellite lanciato dalla base di Vandenberg, non è entrato in orbita. Il lancio è avvenuto il 27 giugno, ma la capsula non è stata recuperata.

Il lancio è avvenuto alle 14.30 di mattina, ma la capsula non è stata recuperata. Il lancio è avvenuto alle 14.30 di mattina, ma la capsula non è stata recuperata.

I deputati laburisti votano la fiducia a Gaitskell

Era stato «condannato a morte»

Un bimbo di otto anni arso vivo dagli amici?

Il fatto è avvenuto alla periferia di Parigi — Aperta un'inchiesta

Nota del Nepal a Pechino

KATMANDU, 29. — Il governo nepalese ha deciso oggi di inviare una nota di protesta al segretario della Cina, Zhou Enlai, in merito alla situazione delle truppe cinesi lungo la frontiera sino-nepalese.

Il governo nepalese ha deciso oggi di inviare una nota di protesta al segretario della Cina, Zhou Enlai, in merito alla situazione delle truppe cinesi lungo la frontiera sino-nepalese.

Mikoyan è tornato a Mosca

MOSCA, 29. — Reza Mikoyan, ministro degli Esteri, è tornato a Mosca dopo un viaggio in Norvegia.

Un bimbo di otto anni arso vivo dagli amici?

Il fatto è avvenuto alla periferia di Parigi — Aperta un'inchiesta

asborno

è il sapone che rende di più!

MARTELLO il classico sapone da bucato

ASBORNÒ Saponerie Liguri S.p.A. Arquata Scrivia

ALFREDO RICILINI Direttore

ALFREDO RICILINI, direttore della rivista «L'Unità», è stato eletto a presidente della giunta di gestione della rivista.

ALFREDO RICILINI, direttore della rivista «L'Unità», è stato eletto a presidente della giunta di gestione della rivista.

ALFREDO RICILINI Direttore

ALFREDO RICILINI, direttore della rivista «L'Unità», è stato eletto a presidente della giunta di gestione della rivista.

ALFREDO RICILINI, direttore della rivista «L'Unità», è stato eletto a presidente della giunta di gestione della rivista.

Perché lottano le braccianti



Il 1. luglio entreranno in sciopero 2 milioni di braccianti di questi, un milione sono donne. In alcune regioni la percentuale della mano d'opera femminile è anche superiore al 50 per cento: in Emilia raggiunge il 65 per cento; in Val Padana all'interno della zona della cascina, nella principale parte dell'agricoltura la prevalenza della mano d'opera è costituita da donne. Suggeriamo quindi a tutti coloro che mostrano di intendere oggi la funzione del lavoro della donna in modo diverso che nel passato, un buon tema sul quale pronunciarsi: lo sciopero dei braccianti del 1. luglio e la richiesta, tra le altre, della parità di salario e delle prestazioni assistenziali tra uomini e donne.

Non ci aspettiamo che la richiesta sia approvata dalla stampa del padronato, naturalmente. Qualche volta, questa stampa è d'accordo su questioni che riguardano l'arretratezza delle condizioni della donna italiana; arriva a dire che la ragione la donna nel chiedere il mutamento di una legislazione arretrata nella regolamentazione dei rapporti fra i coniugi, per esempio; oppure che bene ha fatto la Corte costituzionale a sanare il principio della libertà di accesso alle carriere negli uffici pubblici a parità con gli uomini; oppure che il successo di avere le donne-poliziotto anche in Italia.

Ma non possiamo aspettarci che plauda allo sciopero della Federbraccianti e che ci dica, per esempio, che la differenza del 30 per cento tra le paghe femminili e quelle maschili già così basse nel Mezzogiorno, costituisce una grossa vergogna nazionale. Forse avrebbero qualcosa da dire le organizzazioni femminili cattoliche, anche in rapporto a certi studi fatti di recente sul lavoro della donna, e dovrebbero dirlo soprattutto all'attuale governo e alla Democrazia cristiana.

Nelle campagne la giornata di lavoro media è ancora di circa 11 ore, se ancora oggi, l'indennità di malattia va dalle 10 alle 150 lire al giorno. Tra le lavoratrici in sciopero per la parità salariale vi sono le braccianti pugliesi, le stagionali siciliane, e le avanzatissime donne dell'Emilia che lavorano e vivono in condizioni molto diverse e sono esposte alle loro condizioni ambientali, nel rapporto con i loro uomini e con le organizzazioni a cui aderiscono. E questa richiesta viene portata avanti in una situazione generale delle campagne che è andata peggiorando in questi anni per tutti i lavoratori. Quasi un milione di nuclei lavorativi di tutte le categorie hanno lasciato le campagne dal 1951 al 1959; uomini che se ne vanno all'estero o nelle città in cerca di lavoro. E il numero delle donne, nella diminuita cifra di unità lavorative nelle campagne, è proporzionalmente aumentato e sono loro che spesso solo rimaste sole ad affrontare il peso di una famiglia di persone, e di una responsabilità diretta. Sarebbe comodo per i padroni, in questa situazione, utilizzare le mano d'opera femminili retribuendole con i vecchi salari.

Gli industriali continuano a violare impunemente la legge 264 Le lavoranti a domicilio ci scrivono: "Cosa aspetta il governo a intervenire?,"

Una delegazione della CGIL nell'ufficio del sottosegretario del Lavoro - Promesse non mantenute

Esattamente diciassette giorni fa, nell'ufficio elegantemente arredato del sottosegretario al Lavoro, il sen. Pezzini riceveva una delegazione della CGIL. Alla conversazione che ne seguiva il ministro dava, per la verità, un contributo piuttosto modesto. D'altra parte, in questi casi, il riserbo è quasi d'obbligo per un uomo di governo.

Con Santi e gli altri dirigenti sindacali espose al sottosegretario la grave situazione determinatasi nel settore del lavoro a domicilio per la mancata attuazione della legge 264. Il ministro ascoltò attentamente. Furono illustrati decine e decine di gravi episodi di sopraffazione operati in sprezzo alla legge in numerose province.



Il ministro ne prese atto. Venne documentata con decine di documenti il tentativo degli industriali d'altra parte molto scoperto, di violare la «264» costringendo le lavoranti ad iscriversi nelle liste degli artigiani.

Il ministro non manifestò alcuna sorpresa (in Italia la violazione della legge è fatto quotidiano) e prese un appunto. Da allora la delegazione sottolinea l'intenzione delle lavoranti e dei sindacati di proseguire, in tutte le forme necessarie, l'agitazione per imporre il rispetto della legge e chiedere l'interferenza immediata del governo.

Un libro che apre le porte della scienza ai vostri figli

Esplorazioni in giardino

Comunque sia l'estate, precoce o tardiva, serena o tempestosa, ogni anno il risveglio della natura con le sueerbe e i suoi fiori, col canto degli uccelli e il tonar degli insetti, crea in tutti — e specialmente nei bambini — l'impulso ad avvicinarsi ai fenomeni naturali, a studiarne gli aspetti, a seguirne l'evoluzione. E la stagione in cui ogni bambino, ogni ragazzo, prova il desiderio irresistibile di piantare o seminare qualcosa, magari in una cassetta di legno sul balcone, magari in un vaso di coccia sulla finestra; di tener e allevare un animalletto (una coccozza o una tartaruga o una coppia di topi bianchi); di fare l'erbario o, secondo i casi, collezione di farfalle di scarabe, di conchiglie.

Credo che questi desideri siano sani e giusti e che convenga assodarli. Lasciamo che i bambini si facciano il loro giardino o il loro allevamento dove e come possono. Non si vietino loro queste occupazioni — tanto più innocenti e istruttive che non il rimanere interi, pomeriggio silenziosi, in adozione di un juke-box o chiusi in un cinema a cartoni d'immagini non sempre adatte — nel timore dell'inevitabile disturbo e disordine che esse recano con sé. Vale la pena d'affrontare questi modesti inconvenienti per permettere ai nostri bambini — specie a quelli che vivono in città — un contatto con cose vere e naturali, che, ammesse come sono in un'atmosfera di continui e artificiosi surrogati, coronano il rischio addirittura d'ignorare.

Naturalmente sarà bene non abbandonarli a se stessi in questi esperimenti. La partecipazione dei genitori alla ricerca, alla sistemazione, alla cura della piantina o dell'animalletto o della raccolta non solo serve a contenere e guidare in modo sensato il desiderio e l'attività del bambino, ma serve anche a creare tra genitori e figli, una comunanza d'interesse, un argomento di conversazione, una reciproca, preziosa, fiducia.

Ecco perché raccomandiamo ai genitori che vogliono farsi compagni dei figli anche in queste iniziative, il bel libro di E. K. Cooper, «Esplorazioni in giardino» (L. 1.500) che lo Editore Feltrinelli ha pubblicato nella sua nuova Collezione «La scienza nuova dai 9 ai 16 anni» studiata apposta per i ragazzi della nuova generazione. «Sbaratevi» in terra ed esplorate il vostro giardino — dice l'Autore — o se non avete un giardino, un campo incolto o un pezzo di terreno senza costruzioni, o un pezzo di un campo di garofani. Stendetevi a terra e cominciate a fare le vostre prime osservazioni scientifiche usando i cinque sensi: vedrete scintillare terra, pietre, erbe, insetti e se vi voltate a guardare in su, albero, uccello, animale, nuvole, stelle. Studando e osservando quello che avete intorno, scoprirete qualcosa di quasi tutte le scienze e capirete il perché delle leggi scientifiche che tendono possibile agli esseri viventi; l'esistenza sulla terra di tutto ciò che vedete, sentite, odorate o percepite o gustate. Vi può portare a una avventura scientifica.

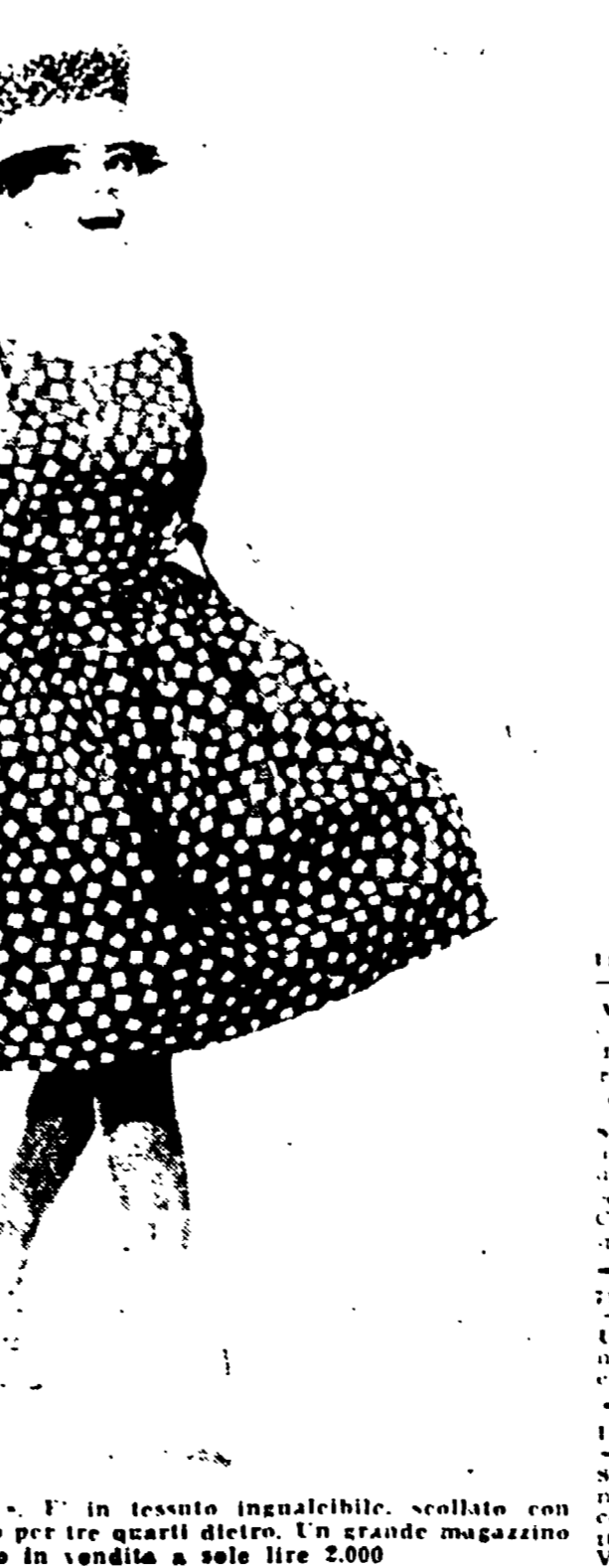
Un matrimonio propagandistico per le basi americane

Felicità «atomica»

I requisiti del perfetto marito non sono gli stessi in tutti i luoghi e in tutti i tempi. Una ragazza di buona famiglia borghese di cento anni fa avrebbe considerato mostruoso un uomo abile soprattutto nel far debiti. La stessa ragazza, oggi che le carriere si sono aperte a tutti, è diventata un oggetto più familiare dell'acqua potabile, giudicherebbe affascinante un tipo dotato di credito sufficiente per farsi prestare danaro dal maggior numero possibile di persone. Un marito proprietario di un paio di capre sarebbe un buon partito in una tribù di pastori, ma un uomo imbarante in una città moderna dove la ristrettezza dei locali induce a distarsi anche del gatto di casa. La stessa persona può essere giudicata a volta a volta diversamente a seconda del punto di vista da cui la si guarda. L'abitudine di bere, in un bravo enologo, diventa una virtù; e nessuna donna si rifiuterebbe di sposare un diplomatico di professione se i suoi emblemi fossero discreti, ed egli fosse per il resto una brava persona.

Ricordiamo un racconto dello scrittore americano Caldwell. C'è un ragazzo dispettoso e spocioso, subito ma a un patto: il marito deve pesare almeno ottanta chili. I pretendenti, prima di ottenere il consenso, devono sfilare sulla bilancia. E' una parzialità, ma è affettuosa, che tuttavia non riesce a superare i settantasette chili. Infine si decide a mettersi un paio di sassi in tasca e così, barando, supera la prova. Il racconto è condotto, naturalmente, in modo umoristico e paradossale. Nessuna donna compra il marito a peso. I motivi della scelta sono di solito più comuni: «è serio», «è leale», «è intelligente», «è allegro», «è un buon lavoratore», «è via dicendo, fino a quello che è il principe di tutti i motivi, «lo amo». Ma c'è an-

Un modello per voi



Lo chiamano «Donatella». E' in tessuto inguaticabile, scollato con nodini sulle spalle. Aperto per tre quarti dietro. Un grande magazzino lo ha messo in vendita a sole lire 2.000

Un libro che apre le porte della scienza ai vostri figli

Comunque sia l'estate, precoce o tardiva, serena o tempestosa, ogni anno il risveglio della natura con le sueerbe e i suoi fiori, col canto degli uccelli e il tonar degli insetti, crea in tutti — e specialmente nei bambini — l'impulso ad avvicinarsi ai fenomeni naturali, a studiarne gli aspetti, a seguirne l'evoluzione. E la stagione in cui ogni bambino, ogni ragazzo, prova il desiderio irresistibile di piantare o seminare qualcosa, magari in una cassetta di legno sul balcone, magari in un vaso di coccia sulla finestra; di tener e allevare un animalletto (una coccozza o una tartaruga o una coppia di topi bianchi); di fare l'erbario o, secondo i casi, collezione di farfalle di scarabe, di conchiglie.

Pittori in cucina

Le sei uova di Carlo Carrà

Dopo le ricette degli scrittori, vediamo quelle di un pittore famoso. Carlo Carrà. E' una ricetta semplice, che molte massaie conoscono certamente. Ma pensiamo sia curioso riportarla lo stesso, se non altro, per contrapporre scherzosamente tanta frugalità alle sontuose e grasse ricette degli scrittori.

Ecco, dunque, le «uova alla maionese per quattro persone» di Carlo Carrà: Occorrente: 6 uova fresche, 1 etto e mezzo di tonno, un pizzico di prezzemolo e 25 grammi di burro. Inoltre tutto l'occorrente per una buona maionese, 1 etto di acciughe e alcune olive verdi. Esecuzione: Dopo aver rosolato le 6 uova, si tolgono i gusci e si tagliano a metà svuotandole del rosso tra la punta di un coltellino, facendo bene attenzione che non si rompano. Il rosso tolto alle uova, verrà messo in una terrina insieme al tonno, al burro e al prezzemolo ben tritato. Si procederà quindi a ridurre il tutto in una pasta omogenea aggiungendo, se occorre, un cucchiaino di olio. Infine con la pasta ottenuta, si riempiranno le uova dimezzate che verranno poi disposte in un piatto e coperte con la maionese, che sarà preparata all'ultimo momento. Il tutto verrà guarnito con le acciughe e le olive, nella maniera più simpatica e decorativa.

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 30
2) VILLEGGIATURE L. 30
3) OCCASIONI L. 30
4) LEZIONI COLLEGI L. 30
5) ARTIGIANATI L. 30
6) MEDICINA IGIENE L. 30

NEURO-ENDOCRINI
ESQUILINO (STAZIONE)
AVVISI SANITARI
NEURO-ENDOCRINI
ESQUILINO (STAZIONE)
AVVISI SANITARI